



ALLEGATO LETT. I 1 ALLIATTO
 N° 38800 DI REPERTORIO
 N° 18630 DI RACCOLTA

**DOMANDE POSTE DAI SOCI PER ISCRITTO PRIMA
 DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 18 MAGGIO 2020
 (IN UNICA CONVOCAZIONE) DI
 BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.
 (LA "BANCA" O "BMPS")**

INDICE

A. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA NORBERTO SESTIGLIANI (formulate in data 4 maggio 2020).....	2
B. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA MARCO BAVA (formulate in data 6 maggio 2020).....	10
C. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA BLUEBELL PARTNERS (formulate in data 7 maggio 2020).....	47
D. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA SERGIO BURRINI (formulate in data 7 maggio 2020).....	83



A. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA NORBERTO SESTIGIANI
(formulate in data 4 maggio 2020)

Il sottoscritto Sestigiani Norberto, titolare del biglietto di ammissione n. 200 che si allega in copia, tenuto conto tra l'altro del fatto che non mi sarà possibile avanzare richiesta di chiarimenti in Assemblea convocata a porte chiuse, avanza richiesta di chiarimenti sul:

1) punto all'O.d.G. Bilancio di esercizio al 31.12.2019

-prima domanda - chiedo che venga specificato:

i) quali pagine sono state "sottoposte" alla Società di Revisione relativamente al Bilancio Individuale ed al Bilancio Consolidato, con conferma da parte della Società di Revisione.

Risposta

Ai sensi della normativa vigente, tutte le pagine del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato sono state "sottoposte" alla società di revisione.

Per quanto concerne il perimetro di riferimento della relazione di revisione, si precisa che quella sul progetto di bilancio d'esercizio si riferisce alle pagine da 28 a 340 mentre quella sul bilancio consolidato alle pagine da 119 a 484.

Si ricorda inoltre che le relazioni di revisione includono il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (anche "TUF"), rispettivamente, con il bilancio d'esercizio della Banca e con il bilancio consolidato del Gruppo Monte dei Paschi di Siena Gruppo al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge.



-seconda domanda:

Premesso che:

- il Presidente, Prof.ssa Bariatti, con lettera del 7.01.2019 (facendo seguito alla lettera dell'Associazione Buongoverno 29.09.2018) riferiva, tra l'altro, all'Associazione Buongoverno medesima, del cui Consiglio faccio parte, che il *"valore complessivo, aggiornato alla data odierna, delle somme corrisposte a tale titolo per le sanzioni irrogate a dipendenti ed esponenti, riconducibili alla Banca, ammonta a circa 20,6 milioni..."*;
- alcune sentenze della Suprema Corte, (solo per memoria la 6625/2020 che ha definitivamente respinto il ricorso presentato dagli ex-Sindaci Di Tanno, Turchi, Serpi con condanna al pagamento delle spese) hanno confermato le sanzioni in capo ai Sanzionati;
- né nel Bilancio individuale né in quello Consolidato sono riuscito a rintracciare notizie in merito alle *"somme corrisposte per le sanzioni irrogate a dipendenti ed esponenti"*;

chiedo che venga specificato:

- **i) quale era alla data del Bilancio l'importo delle "somme corrisposte per le sanzioni irrogate a dipendenti ed esponenti" con riferimento sia al Bilancio Individuale che Consolidato;**
- **ii) la voce dell'attivo dello stato patrimoniale ove è appostato il credito;**
- **iii) quale era l'ammontare dei recuperi effettuati nell'esercizio;**
- **iv) quali azioni erano state attivate per gli eventuali mancati recuperi.**

Risposta

Con riferimento all'esercizio 2019 non risultano comminate individualmente a dipendenti, amministratori e sindaci sanzioni amministrative pecuniarie da parte della CONSOB e della Banca d'Italia per fatti attinenti allo svolgimento di incarichi o a prestazioni di lavoro subordinato in favore di BMPS. Informazioni su procedimenti sanzionatori derivanti da attività ispettive condotte da Autorità di Vigilanza sono reperibili nel paragrafo "Accertamenti Ispettivi" della "Relazione consolidata sulla gestione" del Bilancio Consolidato 2019.

Il costo sostenuto per il pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie comminate dalle citate Autorità di Vigilanza è stato contabilizzato nell'esercizio di riferimento a conto economico nella Voce 200 "Altri oneri/proventi di gestione" ed i relativi recuperi vengono contabilizzati sempre nella medesima Voce 200 "Altri oneri/proventi di gestione".

Come già reso noto, in forza delle previsioni di cui ai previgenti artt. 145 TUB e 195 TUF, sono state adottate le opportune decisioni in merito all'esercizio degli obblighi di regresso previsti dalla normativa *pro tempore* vigente, al fine di recuperare le somme corrisposte in qualità di obbligato in solido per le sanzioni comminate negli scorsi esercizi alle persone fisiche da parte di CONSOB e Banca d'Italia.

Con riferimento ai provvedimenti sanzionatori, in coerenza con gli obblighi imposti dal quadro normativo e regolamentare sull'obbligo di regresso, sono state deliberate le azioni nei confronti dei



soggetti sanzionati per i quali erano state avviate azioni di responsabilità ovvero nei confronti dei quali erano stati notificati provvedimenti di rinvio a giudizio nell'ambito di procedimenti penali.

In tale contesto è stata, altresì, approvata da parte della Banca la sospensione temporanea delle azioni di regresso nei confronti dei soggetti destinatari delle sanzioni per cui non fosse ravvisabile una condotta, nei fatti in questione, caratterizzata da profili dolosi o gravemente colposi tali da non giustificare tale sospensione. Nei casi di sospensione sono comunque state svolte tutte le attività formali per l'esercizio del regresso attraverso l'invio lettere interruttive della prescrizione ai soggetti che non hanno provveduto al pagamento delle sanzioni. In ordine al contenzioso civile instaurato per l'azione di regresso nei confronti dell'ex Presidente Mussari e dell'ex DG Antonio Vigni si rammenta che i giudici di primo grado hanno espresso orientamento uniforme nel sospendere il giudizio per recupero delle somme in attesa dell'esito definitivo delle impugnative promosse dai sanzionati avverso le singole sanzioni a prescindere dalla sussistenza di profili dolosi o gravemente colposi o del coinvolgimento dei sanzionati in azioni sociali di responsabilità o in correlati procedimenti penali (cfr. per es. Tribunale di Siena - Ordinanza del 26/10/2015; Cassazione Civile – Sesta Sezione - Ordinanza depositata in data 07/03/2017; Tribunale di Siena - Ordinanza depositata in data 24/02/2016; Cassazione Civile - Sesta Sezione - Ordinanza depositata in data 11/10/2017).

Si precisa che sono stati avviati contenziosi civili per il recupero di tali somme per un importo pari a circa Euro 4,70 mln. In relazione ai recuperi giudiziali la Banca sta continuando a coltivare le azioni ma ad oggi non è stata ancora pronunciata da parte della magistratura a carico dei sanzionati alcuna sentenza di condanna alla restituzione delle somme anticipate dalla Banca.

In attesa dell'esito delle impugnazioni proposte dai soggetti sanzionati, la Banca ha comunque provveduto ad adottare sostanziali presidi formali ed a organizzare flussi informativi idonei a curare le attività necessarie all'esercizio del regresso attraverso diverse periodiche richieste formali di restituzione delle somme indirizzate direttamente ai soggetti che non hanno ancora provveduto al pagamento.

Una volta acquisita notizia del termine dell'espletamento dei mezzi di impugnazione proposti dagli stessi, in mancanza della proposizione di un piano di rientro, la Banca procederà all'ultima formale messa in mora avviando le azioni legali nei confronti di ciascun soggetto sanzionato che non dovesse provvedere al pagamento della sanzione definitiva.



-terza domanda :

Premesso che BMPS detiene la partecipazione al 100% in MPS Capital Services Spa e Widiba, per semplicità di comprensione, tenuto conto delle *“dispersive ancorché ritengo involontarie”* notizie rintracciabili in Bilancio, chiedo che per ciascuna venga indicato:

- i) se i Bilanci 2019 delle partecipate erano stati formalmente approvati dalle rispettive Assemblee, allorché è stata approvata la Bozza del Bilancio di BMPS;
- ii) quale è il risultato di esercizio da Bilancio approvato, per ciascuna delle dette società;
- iii) chi era l'Amministratore delegato di ciascuna società, alla data del 31.12.2019;
- iv) quale è stato il suo emolumento percepito per l'anno 2019;

Risposta

- (i) Al 25 febbraio 2020, data di approvazione del progetto bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato 2019 di BMPS, i progetti di bilancio d'esercizio di MPS Capital Services e Widiba erano stati approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione. I progetti di bilancio sono stati poi approvati dalle assemblee di MPS Capital Services e Widiba rispettivamente in data 3 aprile 2020 e 1° aprile 2020.
- (ii) MPS Capital Services e Widiba hanno chiuso l'esercizio 2019 con un utile rispettivamente di 36,6 e 1,9 mln di euro.
- (iii) Al 31 dicembre 2019 nelle due società non era ricoperto il ruolo di Amministratore Delegato.
- (iv) Non applicabile, per quanto riportato al punto precedente.

-quarta domanda :

Premesso che BMPS indica alla pag. 10 Conto Economico riclassificato l'importo di €mln. 226 *“Risultato netto della”* e avuto presente quanto precisato in nota alla pag. 12, chiedo che venga precisato:

- i) il principio contabile in base al quale la *“rivalutazione dei titoli...”* è stata riferita a Conto Economico?
- ii) quale sarebbe stato il Risultato Operativo Lordo, ora indicato in €mln. 764,1, ove non fosse stato contabilizzato il *“complessivo contributo Sorgenia”*, che parrebbe non ancora realizzato alla data del Bilancio?

Risposta

- i) I principi contabili di riferimento alla base della rivalutazione dei titoli sono l'IFRS9 - Financial Instruments e l'IFRS 13 - Fair Value Measurement; in particolare, la rivalutazione dei titoli è avvenuta



sulla base delle metodologie di valutazione dei flussi di cassa operativi del Gruppo Sorgeria e risulta in linea con le ipotesi di recupero degli attivi sottese all'offerta vincolante di acquisto lanciata dai fondi F2i e Asterion Capital Partners lo scorso dicembre 2019 (cfr. p. 109 del progetto bilancio d'esercizio 2019);

- ii) il contributo di Sorgeria (comprensivo delle obbligazioni convertende emesse dal gruppo Sorgeria, degli SFP di Nuova Sorgeria Holding S.p.A. e di Tirreno Power S.p.A.) al conto economico dell'esercizio 2019 è stato pari a 155 mln di euro (cfr. p. 109 del progetto bilancio d'esercizio 2019). In assenza di tale contributo il Risultato Operativo Lordo sarebbe risultato pari a 609 mln di euro.

-quinta domanda :

Premesso che alla pagina 55 della Relazione Consolidata sulla gestione viene indicato che la *coverage ratio* sulle esposizioni in bonis passa da 0,8% al 31.12.2018 a 0,6% al 31.12.2019, poiché mi è apparsa incomprensibile la riduzione, chiedo che venga precisato:

- 1) quali il criterio e/o le motivazioni che hanno portato a diminuire il tasso di *coverage*;
- 2) quale il principio contabile applicato;
- 3) quale sarebbe stato il Risultato Operativo Netto qualora fosse restato invariato il richiamato tasso di *coverage*.

Risposta

- 1) La riduzione del *coverage* dei crediti *performing* è principalmente imputabile al recesso anticipato del contratto di *servicing* con Juliet avente ad oggetto lo svolgimento da parte di quest'ultima in favore del Gruppo di attività di gestione, incasso e recupero di parte dei propri crediti classificati a sofferenza. In virtù di tale contratto il Gruppo era tenuto quindi a pagare commissioni che venivano considerate nella stima della perdita attesa sia dei crediti *performing* sia di quelli *non performing*. Con il recesso anticipato le commissioni non sono più dovute e sono state pertanto espunte dal calcolo della perdita attesa generando una ripresa di valore.
- 2) Il principio contabile applicato è l'IFRS 9.
- 3) Applicando meccanicamente il *coverage* 2018 alle esposizioni in bonis al 31 dicembre 2019, il Risultato Operativo Netto consolidato 2019 passa da 322,5 mln a 113 mln di euro. Infatti, applicando il tasso di *coverage* del 31 dicembre 2018 alle esposizioni in bonis al 31 dicembre 2019, si ottiene un fondo svalutazione di 689 mln di euro che confrontato con il fondo di 480 mln di euro rilevato a fine esercizio scorso, evidenzia una differenza di 209 mln di euro. Si precisa che la risposta è la semplice



applicazione aritmetica di quanto richiesto e non tiene conto dell'evoluzione del portafoglio crediti citata al punto 1.

-sesta domanda :

Premesso che nella Relazione consolidata sulla gestione, pag. 58, si legge:

- Le esposizioni deteriorate lorde al 31.12.2019 sono risultate pari a 12 mld.di euro...
- L'esposizione netta ...si è attestata a 6,1 mld. di euro...
- La percentuale di copertura si è attestata al 48,8%, in diminuzione sia rispetto al 30 settembre 2019 che rispetto al 31 dicembre 2018. (Se ne deduce che le esposizioni deteriorate che al 31.12.2018 erano valutate 46,9% attualmente sono valutate al 51,2% che pare abnorme , tenuto conto delle valutazioni di mercato in caso di cessioni);
- Non ho rintracciato notizie in merito alle trattative con la BCE per la valutazione delle esposizioni deteriorate in caso di cessione;
- Non ho rintracciato notizie idonee a farmi comprendere se la valutazione rispetta la norma della circ. 262 Bankit, che ha recepito i principi contabili internazionali come l'IFRS 9, pertanto chiedo che venga precisato:
 - 1) Se gli NPL in Bilancio individuale e consolidato sono valutati in base al principio contabile IFRS 9;
 - 2) In caso negativo, quale sarebbe l'impatto sul conto economico, in caso di adeguamento immediato;
 - 3) Conseguentemente quale sarebbe l'impatto sul coefficiente patrimoniale CET 1?

Risposta

1) Gli NPL sono valutati secondo il principio contabile IFRS 9 come riportato nella Sezione A - Politiche contabili sia del bilancio individuale sia del bilancio consolidato. Il *coverage* dei crediti deteriorati è sceso dal 53,1 al 48,8%; tale riduzione è la conseguenza della realizzazione dei programmi di cessione NPE da €mld 4,2, sia *unlikely to pay* che sofferenze. Tali portafogli, in ottemperanza al principio contabile IFRS 9, presentavano per la maggior parte, già relativamente al bilancio al 31.12.2018, un *net book value* allineato al pricing di mercato. In particolare, sulla dinamica delle coperture incide il *deleverage* di € mld 1,5 di sofferenze prevalentemente *unsecured*.

Il *deleverage* avvenuto nel 2019 ha consentito di ridurre il Gross NPE Ratio dal 17,3% al 12,4%. Lo stock di NPE al 31 12 2019 pari ad un NBV di € mld 6,1, presenta una minore anzianità di *default* e un maggiore componente *Secured*.

- 2) Non applicabile.
- 3) Non applicabile.

JP

JW

**-settima domanda :**

Premesso che nel Bilancio della Banca, Nota Integrativa Parte E, sono elencate le vertenze in corso alla data del bilancio ed avuto presente che per alcune erano previste decisioni dell'autorità giudiziaria successive alla redazione del Bilancio; con riferimento pertanto alle vertenze: *Alken Fund, Fondo York, Fruendo, Contenzioso Fondazione MPS Operazione Alexandria*, chiedo che vengano dettagliatamente e chiaramente indicati:

1) i fatti successivi intervenuti e se hanno rilievo ai fini del Bilancio (e/o sulla prossima trimestrale).

Risposta

La Banca valuta gli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio e l'eventuale rilevanza ai fini della situazione economico/patrimoniale. Peraltro, con riferimento al contenzioso rilevante, nella stessa parte E del bilancio 2019 citata dal socio sono riportate le informazioni sull'evoluzione delle singole vertenze successiva alla data di riferimento del 31 dicembre 2019. Analoga informativa è stata fornita nel resoconto trimestrale al 31 marzo 2020 limitatamente ai fatti di rilievo avvenuti nel trimestre e successivamente alla data del 31 marzo. Pertanto, in merito ai dettagli dei fatti successivi si rinvia a tali informative. Sui due resoconti in particolare non sono state apportate modifiche alle valutazioni per tener conto degli eventi successivi in quanto "fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che non comportano rettifica" secondo IAS 10.

-ottava domanda :

Premesso che nel Bilancio della Banca, Nota Integrativa Parte A, alla pagina 50 vi sono riferimenti alla continuità aziendale, "peraltro vaghi", ed avuto presente il richiamo d'informativa della Società di Revisione "ulteriormente vago" chiedo che venga in modo chiaro e preciso riferito in merito alla continuità aziendale ex art. 2423 bis C.C. e disposizioni Bankit, Isvass e Consob in materia, successivamente al 31.12.2019 e sino alla data dell'Assemblea.

Risposta

Si conferma il presupposto della continuità aziendale anche successivamente al 31 dicembre 2019. La valutazione è stata operata anche nell'ultima trimestrale come riportato a p. 40 del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2020. Vi è infatti la ragionevole aspettativa che il Gruppo continui ad operare anche nel mutato scenario macroeconomico caratterizzato dalla pandemia da COVID-19. Si ritiene al riguardo che, nonostante prevedibili ripercussioni negative circa l'andamento di alcune tipologie di ricavi e del costo del credito, il Gruppo possa mantenere la propria operatività in un futuro prevedibile. Tale conclusione tiene conto anche dei rilevanti interventi governativi a supporto di aziende e famiglie, delle



incisive azioni di politica monetaria e delle misure di alleggerimento temporaneo dei requisiti regolamentari messi in atto dalla Banca Centrale Europea.

SA

9 SA



B. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA MARCO BAVA (formulate in data 6 maggio 2020)

Richiesta di:

- A. estrazione dal libro soci (art.2422 cc) dei primi 100 azionisti in un files da inviare prima dell'assemblea gratuitamente prima dell'assemblea all'email ideeconomiche@pec.it

Risposta

Rispetto alla richiesta del socio, si ricorda che ai fini dell'esercizio del diritto di ispezione dei libri sociali è necessario che il socio richiedente attesti il proprio possesso azionario (anche oltre la *record date* per la partecipazione all'assemblea) facendosi rilasciare una specifica comunicazione ai sensi della vigente normativa dal proprio intermediario depositario. Si ricorda inoltre che l'estrazione comporta un costo a carico del socio richiedente. Le informazioni richieste potranno essere ricevute previo pagamento del relativo costo. Le strutture della Banca restano a disposizione dei soci.

B. DOMANDE DEL SOCIO MARCO BAVA PER SAPERE ai sensi dell' Art. 127-ter (D. Lgs n. 58/1998)

(Diritto di porre domande prima dell'assemblea)

1. I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea. Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. La società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.
2. Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" in apposita sezione del sito Internet della società.

Articolo inserito dall'art. 3 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010. L'art. 7 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010 dispone che tale modifica si applica alle assemblee il cui avviso di convocazione sia pubblicato dopo il 31 ottobre 2010. Fino a tale data continuano ad applicarsi le disposizioni sostituite od abrogate dalle corrispondenti disposizioni del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010.

- 1) *VISTO CHE AVETE RITENUTO DI avvalervi dell'art.106 del DL.18/20 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", concernenti - in particolare - le modalità di intervento in Assemblea ed il conferimento di deleghe e/o*



subdeleghe al rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del Testo Unico della Finanza , che ritengo anticostituzionale in quanto viola gli art.3 e 47 della Costituzione perche' discrimina gli azionisti delle societa' quotate in borsa in quanto non gli consente di intervenire in assemblea. Le premesse poste dall'art.106 del decreto "Cura Italia" sono anticostituzionali per la violazione dell'art.3 e 47 della Costituzione , uguaglianza fra i cittadini , e quindi per la partecipazione alle assemblee di tutti gli azionisti, al fine sia di votare ma soprattutto di intervenire, come e' garantito sia dall'art.47 della Costituzione sia dall'art.2372 cc. Le sedute parlamentari, i congressi e le lezioni universitarie si terranno con mezzi elettronici , perché le assemblee delle società quotate no ? il ruolo di controllo degli azionisti di minoranza ha e' stato confermato in molti crack finanziari, porche si vuole tappare la voce degli azionisti scomodi ? Per queste ragioni intendo citarvi in giudizio al fine di richiedere un risarcimento del danno immateriale , da devolvere in beneficenza per non aver potuto esercitare il mio diritto di partecipare all'assemblea anche perche' :

- a) L'art.135-undecies del decreto legislativo 24.02.1998 n.58 non permette la non partecipazione degli azionisti alle assemblee ;*
- b) Il punto 1 del 106 ammette ammette che in deroga a quanto previsto dagli art.2364 2 c, e 2478-bis l'assemblea ordinaria puo' essere convocata entro 180 gg dalla chiusura dell'esercizio;*
- c) Quindi non e' possibile , secondo il nostro ordinamento vietare per qualche ragione ragione la partecipazione dei soci, per cui basta farlo via internet.*
- d) Per cui essendo anticostituzionale l'art. 106 del decreto utilizzato per negarmi l'intervento in assemblea attraverso la causa chidero' al giudice il ricorso incidentale alla Corte Costituzionale.*

Poiche' non avete fatto l'assemblea ONLINE su piattaforma internet chiedo che venga messa al voto l'azione di responsabilita' nei confronti del cda.

Risposta

In relazione alla presente domanda si osserva che: (i) la Banca ha agito (e sta agendo) in conformità alla legge, ed in particolare a norme emanate durante l'emergenza epidemiologica a tutela della salute pubblica, proprio al fine di evitare assembramenti di persone che, come noto, in occasione delle assemblee di BMPS sono sempre stati significativi, considerata la costante forte affluenza di soci; (ii) la medesima scelta è stata effettuata anche dalle principali società quotate italiane anche in ragione delle oggettive difficoltà, tecnologiche ed organizzative, di predisporre - a maggior ragione durante l'emergenza in corso e con le limitazioni del caso - sistemi e/o apparecchiature tali da poter assicurare la partecipazione ad un numero



indefinito di soci, italiani ed esteri; (iii) è la legge stessa che, in ordine alla partecipazione ed all'esercizio del diritto di voto da parte dei soci, prevede espressamente ciò possa avvenire per il tramite esclusivo del Rappresentante Designato senza che, evidentemente, venga commesso in tal modo alcun abuso o compressione di diritti dei soci.

Considerate le modalità prescelte da BMPS per lo svolgimento dell'Assemblea, appare evidente come nessuna violazione dei diritti individuali del socio si profili. La partecipazione consentita esclusivamente tramite il Rappresentante Designato (che può essere conferitario di normale delega dal socio), è infatti possibilità di cui la società doverosamente si avvale, dato che la partecipazione fisica sarebbe in evidente contrasto con imperative norme di legge considerata la numerosità dell'azionariato e dato che l'utilizzo di mezzi di telecomunicazione diretta sarebbe lecita solo se assicurata a tutti i soci: evenienza, questa, di fatto impraticabile avuto riguardo per la numerosità, l'eterogeneità di locazione e condizione del corpo sociale;

In aggiunta, con la possibilità di pubblicare le proposte e le domande dei soci prima dell'assemblea, BMPS ha rispettato pienamente i diritti assicurati ai soci dalla vigente disciplina, ed anzi, li ha interpretati in senso estensivo.

La richiesta di mettere ai voti l'azione di responsabilità per non aver fatto l'assemblea via internet, per la quale il socio avrebbe comunque dovuto avvalersi delle modalità e termini di presentazione indicati nell'avviso di convocazione, non sarà messa al voto in quanto non all'ordine del giorno e non attinente al bilancio sottoposto all'approvazione dell'assemblea, ferma restando la legittimità della facoltà di avvalersi delle modalità consentite dalla normativa in materia di emergenza epidemiologica da COVID 19 per lo svolgimento dell'Assemblea, come sopra ribadito.

2) *I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale ?*

Risposta

La società di revisione non fornisce servizi di consulenza fiscale alla Banca.

3) *David Rossi, responsabile dell'area comunicazione del Monte dei Paschi di Siena (MPS) il 6 marzo del 2013 è stato trovato senza vita dopo essere precipitato dalla finestra del proprio ufficio nella sede storica della banca di Rocca Salimbeni. La sua morte sopraggiunge dopo circa venti minuti di agonia dall'impatto e i soccorsi intervengono solo trascorsi quaranta minuti, quando ormai non vi era più nulla da fare. Le indagini aperte dalla procura sono state condotte sul presupposto che si trattasse di suicidio. Al riguardo, dopo una prima archiviazione intervenuta*



nel marzo 2014, il giudice per le indagini preliminari ha disposto nuovamente l'archiviazione del fascicolo d'indagine, nel luglio 2017, accogliendo la richiesta della procura senese e respingendo così l'opposizione avanzata, nel novembre 2015, dai legali della famiglia Rossi, da sempre convinti che si sia trattato di omicidio. La morte di David Rossi è stata oggetto di approfondite inchieste condotte dalle note trasmissioni televisive, Report e Le Iene, che hanno portato alla luce molti fatti collegati al tragico evento attraverso la lettura degli atti giudiziari e l'acquisizione di molteplici testimonianze, che inducono fermamente a escludere che il manager si sia tolto la vita. Innanzitutto, è stato rilevato che le indagini giudiziarie potrebbero essere state inficiate da condotte, commissive e omissive, che hanno compromesso l'accertamento dei fatti. Ciò si evince anche da una nota diffusa e sottoscritta dal presidente del tribunale di Siena, Roberto Carrelli Palombi, e dal procuratore capo, Salvatore Vitello, nella quale si indicano le modalità di azione che la procura ha posto in essere nelle indagini sulla morte di David e le motivazioni che hanno condotto all'archiviazione. Ebbene, tale documento, che aveva il fine di contestare quanto emerso dalle inchieste giornalistiche, paradossalmente conferma, in modo implicito, lo svolgimento di indagini gravemente carenti e non conformi alle procedure alle quali deve attenersi la polizia scientifica; quest'ultima non avrebbe, infatti, disposto il sequestro di tutti gli elementi utili per l'accertamento dei fatti al fine di reperirli, analizzarli e conservarli. Il presidente del tribunale e il procuratore di Siena ammettono che le indagini sono state svolte nella convinzione che si trattasse di suicidio, prima ancora di porre in essere i necessari accertamenti; convinzione che poi non ha trovato in alcun modo riscontro negli elementi probatori. È infatti sulla base di tale presupposto, a quanto riferiscono nella suddetta nota, che non sono stati disposti il sequestro e l'analisi di importanti reperti. Addirittura, non è stato ritenuto necessario analizzare i vestiti di David Rossi e alcuni fazzoletti macchiati di sangue rinvenuti nel suo ufficio: vestiti e fazzoletti che sono stati poi eliminati, impedendo dunque ogni possibilità di svolgere esami in un successivo momento. Il cellulare non è stato acquisito in modo adeguato per compiere sullo stesso ogni accertamento, anzi è stato utilizzato per rispondere a una chiamata quando gli inquirenti erano nell'ufficio di David Rossi per i rilievi; nel medesimo luogo non sono state disposte verifiche per individuare tracce di DNA o ematiche. Non sono stati compiuti esami istologici sulle ferite rinvenute sul corpo di David Rossi, che risultano essere conseguenza di una colluttazione precedente alla caduta. E ancora, non sono stati acquisiti i tabulati delle celle telefoniche per individuare chi fosse presente nella zona in cui è stato trovato il corpo di David, né sono stati sequestrati i video delle dodici telecamere di sorveglianza installate presso la sede di MPS; è stato acquisito il video di una sola telecamera, che ha ripreso la caduta di David e che, tra l'altro, appare manipolato. Non si è proceduto all'individuazione di coloro che erano presenti nella banca il giorno del tragico evento, né di chi è stato avvistato,



ancor prima che intervenissero i soccorsi, sul luogo in cui è stato rinvenuto il cadavere. Si mette in evidenza che l'inchiesta de Le Iene ha, altresì, fatto emergere che, nel decreto di archiviazione del 2017, sono presenti delle dichiarazioni non veritiere, poiché il giudice per le indagini preliminari Malavasi riferisce che, nell'ambito delle attività investigative, era stata sentita a verbale anche Lorenza Pieraccini, segretaria dell'ex amministratore delegato di MPS, Fabrizio Viola; al riguardo, si legge testualmente nel decreto: «Le attività investigative richieste a tal fine dagli oppositori – sentire a sommarie informazioni Fabrizio Viola, le sue segretarie, la Pieraccini e altri colleghi di Rossi, acquisire le mail presenti nella sua casella di posta, ricostruire i suoi movimenti – sono già state tutte compiute». Di contro, Lorenza Pieraccini non è mai stata audita dalla procura, nonostante si trattasse di una testimone di rilevante importanza per l'accertamento dei fatti, soprattutto in merito alla conoscenza di alcune comunicazioni, giunte a mezzo email a Fabrizio Viola da parte di David Rossi. Sul punto, non convince assolutamente quanto riferiscono, nella nota da loro sottoscritta, il presidente del tribunale e il procuratore capo, che giustificano tale incongruenza attribuendo alla predetta frase un'interpretazione ben lontana e difforme dal suo significato, ossia che la segretaria, in realtà, non era stata sentita poiché: «l'audizione della Pieraccini non avrebbe aggiunto alcunché al quadro probatorio già cristallizzato». Anche la dinamica della caduta di David Rossi, il suo orologio lanciato venti minuti dopo dalla finestra del suo ufficio e trovato accanto al suo corpo, nonché gli ulteriori dettagli che emergono dalla telecamera installata sui luoghi dove è stato rinvenuto, lasciano molti interrogativi senza risposta e smentiscono la tesi del suicidio. Ma vi è di più. Le inchieste televisive hanno svelato che, per accertare eventuali responsabilità sul decesso, è necessario approfondire i fatti di cui era a conoscenza David Rossi legati a due piste: i rapporti tra MPS e l'Istituto per le opere di religione (IOR), comunemente conosciuto come «Banca vaticana»; la presunta esistenza di cene riservate, con escort e sostanze stupefacenti, a cui partecipavano personaggi di alto livello (politici, imprenditori, magistrati, manager della banca), tra i quali sussisteva un patto di riservatezza sugli affari in comune. Al riguardo, secondo una testimonianza, le indagini giudiziarie sul decesso di David Rossi potrebbero essere state archiviate per evitare uno scandalo nei confronti di magistrati o di altre personalità di rilievo nazionale che avrebbero preso parte ai predetti «festini». Sui rapporti tra MPS e IOR è stata resa pubblica un'intervista a Ettore Gotti Tedeschi, ex presidente dello IOR, il quale fu artefice dell'acquisto di Banca Antonveneta per conto del Banco Santander, poi venduta a MPS. Tale acquisizione determinò, di fatto, l'inizio della crisi dell'istituto senese. Ettore Gotti Tedeschi ha rilasciato dichiarazioni che fanno presumere possibili coinvolgimenti del Vaticano nelle vicende che hanno portato al decesso di David Rossi. Nello specifico, sembra esistessero dei conti correnti accesi presso lo IOR da persone riconducibili alla Fondazione MPS, a cui venivano



destinate somme di denaro, a titolo di tangenti, da parte di esponenti politici. Orbene, è evidente che i fatti connessi alla morte di David Rossi restano ignoti e oscuri, innanzitutto a causa della lacunosa attività d'indagine svolta dalla procura di Siena, caratterizzata – si ribadisce – da: reperti non analizzati e distrutti; elementi fondamentali per l'accertamento dei fatti non acquisiti; omesse audizioni di testimoni; informazioni non veritiere in atti giudiziari. La conseguente disposta archiviazione del caso come suicidio ha impedito un'indagine sulle ulteriori vicende legate a David Rossi, il cui accertamento avrebbe potuto, concretamente, fare luce sulla sua morte. Il caso in questione richiede una riapertura delle indagini, con un lavoro attento e scrupoloso della magistratura per ricostruire quanto accadde a David Rossi il 6 marzo del 2013 e superare gli errori procedurali commessi durante le precedenti indagini, sebbene alcune importanti prove non siano più acquisibili. Visto che non ci sono riuscito con 2 esposti al Csm, la banca non intende chiedere un supplemento di indagine per richiedere di :

- a. ricostruire in maniera puntuale i fatti, le cause e i motivi che portarono alla caduta di David Rossi dalla finestra del proprio ufficio nella sede del Monte dei Paschi di Siena di Rocca Salimbeni e le eventuali responsabilità di terzi;*
- b. esaminare e valutare il materiale raccolto dalle inchieste giornalistiche sulla morte di David Rossi e indagare sulle vicende a lui collegate, come denunciate e rese pubbliche attraverso le medesime inchieste;*
- c. esaminare la completezza e l'efficacia dell'attività investigativa, anche valutando se vi siano state eventuali inadempienze o ritardi nella direzione e nello svolgimento di essa ?*

Risposta

La Banca, dal momento in cui si è verificato il tragico evento, si è sempre messa a disposizione degli inquirenti che, di volta in volta, hanno effettuato indagini in merito al decesso di David Rossi. La Banca continua a seguire gli sviluppi delle indagini attualmente in corso e non esiterà ad agire a tutela dei propri interessi qualora ricorressero i presupposti.

4) AVETE ADOTTATO la ISO 37001 ed i Sistemi di Gestione Anti-Corruzione ?

Risposta

La Banca non è un ente certificato ai sensi dello Standard Internazionale per i Sistemi di Gestione Anticorruzione ISO 37001.

Banca MPS è attiva nel contrasto ai fenomeni corruttivi e, a tal proposito, ha adottato un documento di normativa aziendale in cui si descrivono i principi e le norme di comportamento a cui tutto il personale



del Gruppo MPS è tenuto ad uniformarsi al fine di prevenire potenziali atti di corruzione. Tale documento costituisce il quadro di riferimento sulla prevenzione dei rischi di corruzione e si pone quale rafforzamento della politica anticorruzione già delineata e implementata nel corso del tempo dal Gruppo MPS attraverso il Codice Etico, il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e la previsione di specifiche procedure di gestione dell'esercizio dei poteri di firma, del ciclo passivo, della spesa e dei rapporti con i fornitori.

Il Gruppo si impegna, inoltre, al rispetto di un programma anticorruzione che prevede le seguenti attività:

- svolgimento di un risk self assessment (i.e. autovalutazione sui rischi) da parte delle funzioni aziendali in merito alla probabilità di accadimento dei rischi di commissione di illeciti corruttivi e all'efficacia dei presidi volti alla mitigazione di detti rischi;
- piano di formazione e sensibilizzazione per i dipendenti.

5) *IL PRESIDENTE CREDE NEL PARADISO ?*

Risposta

La domanda non è pertinente rispetto agli argomenti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea.

6) *SONO STATE CONTESTATE MULTE INTERNAZIONALI ?*

Risposta

Alla Banca non sono state contestate sanzioni internazionali, tra cui, a titolo esemplificativo, embarghi ai sensi dalla legislazione dello Stato Italiano ovvero da parte di organismi esteri o sovranazionali (ONU, UE, OFAC, MEF).

7) *SONO STATE FATTE OPERAZIONI DI PING-PONG SULLE AZIONI PROPRIE CHUSE ENTRO IL 31.12 ? CON QUALI RISULTATI ECONOMICI DOVE SONO ISCRITTI A BILANCIO ?*

Risposta

La Banca non effettua trading su azioni proprie, né direttamente né per interposta persona.

L'unica posizione in azioni proprie è stata assunta il 1 agosto 2017 a seguito del completamento del processo di ricapitalizzazione precauzionale e dell'applicazione del principio di condivisione degli oneri (*burden sharing*), attraverso cui alcune obbligazioni detenute dal Gruppo sono state convertite in azioni, ed ammonta su base consolidata a n. azioni 36.280.748. Tale posizione è ancora in essere.

Il prezzo di carico nel bilancio consolidato è di euro 8,65.



Al prezzo di mercato di euro 1,10 (registrato alla chiusura del giorno 11/05/2020), lo scostamento rispetto al valore di carico era pari a 87%. Si precisa che le azioni proprie sono dedotte dal patrimonio netto che, quindi, non risente di plusvalenze/minusvalenze implicite. Peraltro, al punto 4 dell'ordine del giorno dell'avviso di convocazione dell'Assemblea viene richiesta l'autorizzazione al compimento di atti di disposizione su azioni proprie detenute dalla Capogruppo ex art. 2357-ter del codice civile.

8) *A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti, marchi e startup?*

Risposta

Un fornitore deve contattare la struttura della Banca potenzialmente interessata, la quale, se lo ritiene opportuno, indica il nominativo alla Funzione Acquisti che valuta un eventuale invito al censimento in Albo Fornitori.

9) *Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA?*

Risposta

La Banca non ha allo stato in programma iniziative del genere indicato dall'azionista.

10) *TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA' MEDIO e WACC = TASSO INTERESSI PASSIVI MEDIO PONDERATO?*

Risposta

La domanda non appare chiara. Se il socio intende le condizioni applicate ai rapporti di impiego e raccolta con la clientela commerciale, nel 2019 il tasso medio attivo è stato pari al 2,22%, il tasso medio passivo allo 0,31%.

11) *AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?*

Risposta

Ai sensi dell'articolo 1, commi 376 e ss. della legge 28 dicembre 2015 n. 208 (cd. "Legge di Stabilità") la "società benefit" è un modello societario che - oltre allo scopo di lucro - intende perseguire una o più



finalità di beneficio comune, promuovendo attività a sfondo sociale e incrementando le ricadute sociali positive su persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti, associazioni e altri “portatori di interesse” (cd. *stakeholder*) che possono essere correttamente identificabili nei lavoratori, clienti, fornitori, finanziatori, creditori, pubblica amministrazione e società civile, ossia qualunque soggetto, individualmente considerato o calato nella collettività, che direttamente o indirettamente sia coinvolto nell’attività posta in essere dalla società benefit. Al fine di identificare una persona giuridica quale “società benefit” non è prevista una “certificazione” ma è necessario che lo statuto societario contenga alcune peculiari prescrizioni legislative, in particolare in merito alla denominazione sociale, all’oggetto sociale, l’amministrazione e il controllo della società medesima.

Su ISO 37001 si rinvia alla risposta della domanda n°4.

Allo stato attuale la Banca prosegue con le iniziative relative alla sostenibilità che trovano rendicontazione nella Dichiarazione Non Finanziaria, redatta ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016, che anche quest'anno è presentata in un volume separato dal Bilancio.

12) Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet ?

Risposta

La Banca non ha allo studio l’idea di consentire la partecipazione alle assemblee anche via internet.

13) A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati?

Risposta

Dal 2012 al 2020 la Banca ha incassato contributi per circa 27,1 mln € (da FBA - Fondo Banche e Assicurazioni per aree professionali e quadri e da Fondir per dirigenti, non da Fondi Europei).

Nel corso del 2019 la Banca ha richiesto ulteriori contributi per circa 2,7 mln € ai 2 Fondi, FBA/Fondir. I finanziamenti sono stati utilizzati per lo sviluppo manageriale, l’aggiornamento professionale del personale e per accompagnare i processi di riorganizzazione aziendale.

MPS Academy nel biennio 2018/2019, è stata rinnovata secondo criteri di:

- semplificazione e trasparenza dell’offerta formativa;
- personalizzazione dell’offerta formativa, sulla base delle esigenze specifiche individuali e di ruolo determinate dalle skill gap analysis annuali;



- orientamento alla diffusione della cultura del rischio, per garantirne la progressiva mitigazione. Banca MPS investe in formazione in modo distribuito:
- le ore di formazione erogata nel 2019 si attestano a 45 h pro capite (oltre 1 mln di ore complessivamente erogate);
- la percentuale del personale formato è del 98%.

Anche la formazione contribuisce inoltre alle politiche di inclusione della Banca, attivando percorsi formativi a supporto della genitorialità (per genitori che rientrano da periodi di astensione per nascita/adozione dei figli) e di diffusione di conoscenze trasversali ai dipendenti.

14) Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni ?

Risposta

La Banca, ai sensi del Piano di Ristrutturazione approvato dalla DG Comp, ha in programma una serie di dismissioni che sono state già comunicate al mercato e a tali comunicazioni si fa rinvio per ulteriori informazioni. In linea con gli impegni con la Commissione Europea e con il Piano di Ristrutturazione, la Banca procederà alla dismissione di una lista di partecipazioni societarie non strategiche e di una parte del patrimonio immobiliare. Relativamente alla cessione di partecipazioni, Banca MPS ha completato il processo di vendita della controllata estera Banca Monte Paschi Belgio S.A. mentre per Monte Paschi Banque S.A. è stata avviata una procedura di orderly winding down in conformità al Commitment no.14 "Disposal of Participations and business" del Piano di Ristrutturazione.

Per quanto concerne le acquisizioni invece la Banca non potrà procedere all'acquisizione di alcuna partecipazione o altro asset, salvo che: a) la Commissione Europea non autorizzi tale acquisizione in circostanze eccezionali in cui sia necessario ripristinare la stabilità finanziaria o assicurare la concorrenza; b) l'acquisizione non superi determinate soglie in termini di prezzo e (c) si tratti di acquisizioni poste in essere nell'ambito dell'ordinaria attività bancaria in relazione alla gestione degli obblighi già esistenti nei confronti dei clienti in difficoltà finanziarie o previste nell'ambito del Piano di Ristrutturazione stesso.

15) Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro ?

Risposta



La Banca non detiene conti su paesi ad alto rischio extra-euro. I conti di MPS in paesi extra-euro sono conti di servizio aperti su primarie controparti bancarie e con saldi trascurabili.

16) Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB ?se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU ?

Risposta

La Banca non ha allo studio lo spostamento della propria sede legale.

17) Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto ?

Risposta

No. La Banca non ha allo studio modifiche statutarie in tal senso.

18) Avete call center all'estero ? se si dove, con quanti lavoratori, di chi e' la proprietà?

Risposta

La Banca non ha alcun call center all'estero

19) Siete iscritti a Confindustria? se si quanto costa ? avete intenzione di uscirne ?

Risposta

La Banca, essendo un istituto di credito non è iscritta a Confindustria.

20) Come e' variato l'indebitamento e per cosa ?

Risposta

A fine 2019, a livello consolidato la raccolta diretta ha evidenziato una crescita di 3,7 mld di euro rispetto ai valori di fine dicembre 2018 (4,7 mld di euro escludendo gli effetti della cessione della BMP Belgio S.A.), nonostante la riduzione di 4,0 mld di euro dei PCT, più che compensata dalla crescita dei Conti Correnti e dei Depositi vincolati (+3,6 mld di euro), delle Obbligazioni (+3,1 mld di euro) e delle altre forme di raccolta (+1,0 mld di euro).



I debiti verso banche hanno invece registrato una flessione di 1,8 mld di euro. Le passività finanziarie di negoziazione sono aumentate di 0,7 mld di euro rispetto a fine dicembre 2018.

21) *A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità ?*

Risposta

Non si comprende a quali “incentivi” faccia riferimento la domanda del socio.

22) *Da chi e' composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa ?*

Risposta

L'Organismo di Vigilanza è composto da Giovanni Aspes (Coordinatore), Anna Girello e Stefania Petruccioli. Il corrispettivo erogato all'organo nel 2019 è stato pari ad Euro 70.000.

23) *Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di Cl ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto ?*

Risposta

La Banca non è mai stata sponsor del Meeting di Rimini di CL e neppure di EXPO 2015.

24) *POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?*

Risposta

Al 31.12.2019 il Gruppo vanta crediti nei confronti di n. 8 partiti politici per complessivi € mln 1,547, di cui € mln 1,536 riferibili a 2 posizioni a sofferenza; al 31 12 2019 il Gruppo vanta crediti nei confronti di 785 controparti cosiddette PEP (persone fisiche che occupano o che hanno occupato importanti cariche pubbliche come pure i loro familiari diretti o coloro con i quali tali persone intrattengono notoriamente stretti legami – Policy di Gruppo in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo). per complessivi € mln 68,4 di cui € mln 6,4 NPE (Non Performing Exposure).



	Performing		Non Performing		Totale	
	#	Gbv	#	Gbv	#	Gbv
Partiti Politici	3	10.319	5	1.537.659	8	1.547.978
Pep	735	62.010.453	50	6.357.852	785	68.368.305

= n. posizioni / Gbv = Gross book value

25) AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI ?

Risposta

La Banca opera in maniera conforme alla normativa vigente.

Il rischio di violazione della normativa sulla tutela ambientale è altresì presidiato dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 di Banca MPS, nel quale sono individuati i processi aziendali a rischio di commissione di illeciti penali rilevanti nella gestione dello smaltimento dei rifiuti e i presidi organizzativi, normativi e di controllo a mitigazione di detto rischio.

26) QUAL'E' STATO l' investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI ?

Risposta

Il valore di bilancio dei titoli di stato e dei titoli strutturati detenuti dal Gruppo MPS al 31 dicembre 2019 è pari rispettivamente a 15,4 mld e 241,9 mln di euro. Il Gruppo al 31 dicembre 2019 non ha esposizioni in CDO.

27) Quanto e' costato lo scorso esercizio il servizio titoli? e chi lo fa ?

Risposta

Per "servizio titoli" si intende l'attività di: censimento nei sistemi informativi, regolamento sul mercato, custodia e amministrazione attraverso le banche depositarie incaricate degli strumenti finanziari di proprietà delle Banche del Gruppo e di terzi con relative scritture contabili e adempimenti fiscali ad essi collegati oltre alle attività di Banca Corrispondente, Banca Collocatrice di Fondi e SICAV. Tale attività è stata svolta in Banca MPS dalla Direzione Operations in ambito COO che, a partire dal 24 giugno 2019,



ha incorporato le attività di Middle Office e dei Derivati. Il costo totale per il 2019 è stato di circa 13 milioni di euro.

28) *Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni ? delocalizzazioni ?*

Risposta

Il Piano di Ristrutturazione 2017/21 prevede una progressiva revisione del dimensionamento di tutte le strutture organizzative del gruppo che, senza pregiudicare la qualità del servizio, porterà ad una riduzione di circa 5.500 unità dal 2017 al 2021 (di cui 4.800 uscite attraverso l'attivazione del Fondo di Solidarietà, 450 uscite legate alla cessione/chiusura di attività, 250 uscite nette derivanti da *turnover* fisiologico).

Al 31 dicembre del 2019 l'organico del Gruppo era di 22.040 dipendenti rispetto ad una previsione del Piano di Ristrutturazione di 22.165.

29) *C'e' un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo ? come viene contabilizzato ?*

Risposta

Tale modalità operativa indicata dal socio non sembra applicabile al *business* bancario.

30) *Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società ? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA' ?*

Risposta

Per quanto ad oggi noto alla Banca, non ci sono amministratori ed ex amministratori della Banca indagati per reati ambientali ovvero per riciclaggio, antiriciclaggio. Si precisa che risultano pendenti altri procedimenti per reati comuni o previsti da leggi speciali (anche solo di natura contravvenzionale), ad esempio per contestazioni di usura, peraltro comuni al sistema bancario.

31) *Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.*

Risposta



La Banca non ha previsto alcuna indennità di fine mandato per i membri del consiglio di amministrazione. Per quanto concerne l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale nonché per i dirigenti apicali si fa rinvio alla Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi presentata nel contesto dell'assemblea.

32) Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico ?

Risposta

La valutazione degli immobili ai fini del bilancio viene effettuata dalla funzione tecnica immobiliare interna alla Banca che dispone della necessaria esperienza per effettuarla e fornisce uno specifico report alla funzione bilancio. Nel contesto di operazioni di cessione l'incarico viene affidato di volta in volta a società esterne.

33) Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa ?

Risposta

L'Assemblea dei soci di BMPS tenutasi in data 11 aprile 2019 ha deliberato di approvare la stipulazione a livello di Gruppo di una copertura assicurativa Directors & Officer Liability ("D&O"), per un premio annuo massimo complessivo non superiore a 3,3 mln€, incluse tasse e oneri accessori ed il rinnovo di tale copertura assicurativa, con informazione annuale all'Assemblea sui costi effettivi sostenuti e gli ambiti di utilizzo della copertura.

Con la medesima delibera è stato revocato a far tempo dalla data di attivazione della nuova copertura assicurativa, e subordinatamente all'efficacia della stessa, il previgente regime di "autoassicurazione" come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 1 settembre 1997 e 20 luglio 1998, fermo restando che tali delibere continueranno a trovare efficacia con riferimento alle fattispecie riferite al periodo antecedente a quello di entrata in vigore e copertura della polizza D&O.

In attuazione della suddetta delibera assembleare, la Banca ha sottoscritto per la prima volta una polizza D&O a livello di Gruppo con massimale di Euro 100 milioni per il periodo di un anno, con inizio alle ore 24:00 del 30 aprile 2019, scadenza alle ore 24:00 del 30 aprile 2020 ed efficacia retroattiva dal 22 dicembre 2017, sostenendo il costo autorizzato di Euro 3,3 milioni. La polizza D&O è un'assicurazione



che tutela gli amministratori, dirigenti e sindaci delle società, dalle richieste a titolo di risarcimento danni conseguenti a fatti dagli stessi compiuti nell'esercizio delle proprie funzioni.

Le garanzie prestate dalla polizza D&O in corso per il Gruppo MPS sono quelle standard previste per questa tipologia di polizza, integrate con alcune specificità (sono ad esempio ricompresi anche i reati di anatocismo ed usura). Le principali garanzie sono: (i) la "Direct coverage" (Responsabilità Civile amministratori ed altri organi aziendali); (ii) la "Company Reimbursement" (Garanzie di rimborso per la società); (iii) spese legali per la difesa delle persone assicurate connesse a richieste risarcitorie per fatti compiuti dalle stesse nell'esercizio delle proprie funzioni e talune altre coperture assicurative previste in polizza.

Il rinnovo della Polizza D&O a livello di Gruppo per un ulteriore anno è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Banca avvalendosi del supporto professionale del primario broker assicurativo Marsh S.p.A. (che ha assistito la Banca anche per la stipula della polizza D&O nel 2019) e delle funzioni tecniche della Banca. Il rinnovo è stato finalizzato con le medesime garanzie della polizza in corso per il periodo di un anno, con inizio alle ore 24:00 del 30 aprile 2020, scadenza alle ore 24:00 del 30 aprile 2021, ferma la retroattività alla data del 22 dicembre 2017), sostenendo il costo di Euro 4.052.893,13, con un incremento di spesa rispetto al 2019 pari a Euro 752.893,13 (+22,8% ca.), prevalentemente dovuto all'emergenza Covid-19 ed alla conseguente situazione di incertezza e volatilità dei mercati finanziari ed assicurativi anche a livello internazionale.

La polizza è stata negoziata con un *panel* di primarie compagnie assicuratrici di livello nazionale ed internazionale specializzate in questo tipo di coperture con una struttura contrattuale c.d. a "layers" in grado di frazionare il rischio tra una o più società che assumono la prima quota del massimale (c.d. primo rischio, o "primary layer") ed altre che acquistano le quote in eccesso (c.d. "exceeding layers"), fino alla concorrenza del massimale coperto dalla polizza (Euro 100 milioni). La polizza è stata sottoscritta dalle seguenti compagnie assicurative anche in rapporto di coassicurazione tra loro e secondo i vari layers: Liberty Specialty Markets in coassicurazione con Everest RE, AIG in coassicurazione con Tokio Marine HCC e Generali Italia in coassicurazione con UnipolSai.

La polizza prevede la piena copertura delle persone assicurate anche nel caso di una eventuale operazioni straordinarie attraverso l'acquisto, prima del relativo *closing*, di uno speciale periodo di osservazione a pagamento, definito "Run-Off". Per ulteriori dettagli al riguardo si rinvia alla Relazione illustrativa per gli azionisti di cui sul punto 4 all'ordine del giorno dell'Assemblea dell'11 aprile 2019. Per ulteriori informazioni relative alla polizza D&O si rinvia alla "Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione" di cui al punto 2) dell'Ordine del Giorno di questa Assemblea (cfr. Sezione I, Cap. 7 -



"La remunerazione del personale", Par. 7.2 - "La remunerazione fissa", Punto 7.2.2 - "I benefit e gli altri trattamenti").

34) *Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?*

Risposta

La Banca non ha fatto ricorso alla stipula di tali polizze assicurative.

35) *Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?*

Risposta

Il costo 2019 a consuntivo del comparto assicurazioni Corporate a protezione dei rischi d'impresa è stato di circa € 6,7 milioni. La principale novità rispetto al 2018 è rappresentata dalla sottoscrizione di una Polizza "Directors & Officers Liability" ("D&O") a livello di Gruppo con massimale di Euro 100 milioni per il periodo di un anno (con inizio alle ore 24:00 del 30 aprile 2019, scadenza alle ore 24:00 del 30 aprile 2020 e retroattività 22/12/2017), che ha comportato sull'esercizio 2019 un incremento del costo complessivo del comparto assicurativo Corporate pari a circa Euro 2,1 milioni al netto dei risparmi realizzati sui premi delle restanti polizze. Le altre principali polizze a protezione dei rischi d'impresa sono la "Globale Istituti di Credito" (cd. "BBB" - Bankers Blanket Bond), la immobiliare "Incendio + RCT/O", la copertura sul rischio informatico "Cyber Risk".

La convenzione di brokeraggio con Marsh S.p.A. (Gruppo Marsh & McLennan Companies) è stata rinnovata per un ulteriore triennio a seguito di una procedura competitiva svolta nel dicembre 2019 alla quale hanno partecipato i tre principali player operanti in Italia (Marsh, AON e Willis Tower Watson).

36) *VORREI SAPERE Quale é l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)*

Risposta



La liquidità di Gruppo è gestita su base accentrata dalla Capogruppo, nel rispetto di un sistema di gestione dei rischi (*Liquidity Risk Framework*) che, in conformità alle disposizioni delle Autorità, persegue l'obiettivo di assicurare la solvibilità del Gruppo e di tutte le sue controllate, in condizioni sia di normale corso degli affari sia di crisi. La liquidità è utilizzata a supporto dell'attività caratteristica della Banca, ovvero principalmente ai fini dell'erogazione del credito, in misura minore in attività finanziarie e per il residuo in riserve libere. Le riserve di liquidità libere, in eccesso rispetto agli impieghi e agli attivi finanziari, sono mantenute sul conto di riserva o depositate presso la Banca Centrale. L'ammontare degli attivi e il contributo economico dell'utilizzo della liquidità, con particolare riferimento al reddito finanziario, è rappresentato nelle corrispondenti voci del bilancio 2019. In particolare, il contributo degli impieghi, degli attivi finanziari e delle riserve di liquidità, è ricompreso nella voce margine di interesse.

Con particolare riferimento alle riserve libere, nel corso del 2019, il saldo medio delle riserve di liquidità, detenute nel conto di riserva e nei depositi in Banca Centrale, è stato pari a circa 2,5 mld. Il principale limite normativo vigente sulla liquidità è rappresentato dal rispetto del *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) che deve essere almeno pari a 100% a partire dal 1/1/2018; tale limite è ampiamente rispettato al 31/12/2019, con un livello dell'indicatore pari al 152%.

Al fine del mantenimento di un'adeguata posizione di liquidità vi sono poi limiti interni, definiti nel *Liquidity Risk Framework*, tra i quali soglie minime fissate sulle attività immediatamente liquidabili/finanziabili (cosiddetta *counterbalancing* libera) e sui saldi netti di liquidità prospettici (fino a 3 mesi), tutte ampiamente rispettate al 31/12/2019.

Per quanto concerne la quota da destinare al TFR, questa è inferiore alla soglia minima di liquidità da detenere ai fini del calcolo ROB, oltre che al saldo mediamente detenuto.

37) VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.

Risposta

Tra le energie rinnovabili (idroelettrica, fotovoltaico, eolico, geotermia e biomasse), è entrato in funzione un impianto fotovoltaico per il complesso immobiliare di Siena San Miniato. L'intervento è stato finanziato tramite il master plan immobiliare 2012 per euro 900.000. La capacità complessiva dell'impianto è stata pari a 199 kwp. Il tempo di ritorno dell'investimento è stimato in circa 10 anni. Il tempo di utilizzo dell'impianto è stimato non inferiore a 20 anni. A livello di Gruppo un altro importante



impianto è già entrato a regime presso MPS Tenimenti a Castelnuovo Berardenga (valore Euro 840.000), con un ritorno dell'investimento inferiore a 10 anni. Il Gruppo acquista il 100% del proprio fabbisogno energetico (energia elettrica) da fonte rinnovabile (di tipo idroelettrico), certificata dal fornitore tramite apposita "Garanzia di Origine" sull'energia fornita. Per il 2019 e l'anno in corso non è stato previsto alcun investimento

38) Vi e' stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni ?

Risposta

Non è chiaro cosa si intenda per "retrocessione", tuttavia la Banca compra spazi pubblicitari a prezzi di mercato. Per quanto attiene alle sponsorizzazioni nel 2019 si è registrata una riduzione del 17,4% del valore complessivo. Questa riduzione si inserisce in un trend di progressivo contenimento delle sponsorizzazioni in essere da diversi anni. La Banca non effettua sponsorizzazioni all'estero. Questo il dettaglio delle sponsorizzazioni degli ultimi 7 anni:

- 2013: 11.553.561,78 Euro
- 2014: 4.641.158,56 Euro
- 2015: 1.657.098,46 Euro
- 2016: 1.572.481,33 Euro
- 2017: 828.989,59 Euro
- 2018: 385.810,00 Euro
- 2019: 318.680,00 Euro

Dal 2013 la percentuale di diminuzione è stata pari a -97,2% e in valore assoluto la diminuzione è stata di 11.234.881,78 Euro.

39) Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori ?

Risposta

Il Gruppo non ha dipendenti minorenni.

Banca MPS ha adottato una specifica normativa aziendale volta alla disciplina dell'iter di selezione del personale e, in particolare, alla definizione delle verifiche sul rispetto delle norme giuslavoristiche.



40) *E' fatta o e' prevista la certificazione etica SA8000 ENAS ?*

Risposta

No, si rimanda alla Dichiarazione Non Finanziaria per la trattazione di tali tematiche.

41) *Finanziamo l'industria degli armamenti ?*

Risposta

Il Gruppo segue dal 2001 una specifica Policy: evitare il coinvolgimento in attività di finanziamento e di intermediazione di operazioni riconducibili alla produzione e al commercio di armi. La Policy in questione è presidiata a livello operativo dalle direzioni generali delle Società del Gruppo attraverso precise direttive che sono state impartite alla Rete.

In particolare, il Codice Etico del Gruppo Montepaschi, aggiornato a gennaio 2020, prescrive che le Società del Gruppo non supportino operazioni riguardanti la produzione, il transito e/o la commercializzazione di materiali di armamento le quali (i) non siano conformi alla legislazione nazionale vigente e (ii) non siano, ove previsto, preventivamente autorizzate dalle Autorità nazionali italiane preposte. La normativa aziendale di Banca MPS, in materia di concessione e revisione del credito non consente accensioni di rapporti, intermediazione di flussi e concessioni di credito a controparti che operano esclusivamente nelle previsioni della Legge 185/90 che detta le norme sul controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento. Non sono altresì consentiti finanziamenti per operazioni che ricadono nelle previsioni della legge sopra citata.

Il Gruppo dedica perciò una specifica attenzione alla valutazione degli ambiti etici e relativi alla sostenibilità connessi a queste attività e, in particolare, non supporta operazioni riguardanti la produzione, il transito e/o la commercializzazione di materiali di armamento le quali (i) non siano conformi alla legislazione nazionale vigente e (ii) non siano, ove previsto, preventivamente autorizzate dalle Autorità nazionali italiane preposte.

42) *vorrei conoscere POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.*

Risposta



Al 31/03/20 (come rappresentato nel Resoconto Intermedio di Gestione del primo trimestre), la posizione interbancaria netta del Gruppo si è attestata a 7,7 mld di euro in raccolta, in calo di 4,1 mld di euro rispetto al saldo registrato al 31 marzo 2019.

Relativamente ai rapporti con la clientela, la raccolta diretta al 31 marzo 2020 si è attestata a 95,4 mld di euro e i Finanziamenti Clientela netti a 82,2 mld di euro, con un *loan to deposit ratio* dell'86,2% (85,1% al 31 dicembre 2019). Sul perimetro commerciale nel primo trimestre 2020 il tasso medio degli impieghi è stato pari al 2,12% (2,13% nel IV trimestre 2019 e 2,32% nel I trimestre 2019), mentre il tasso medio della raccolta è stato pari allo 0,28% (0,29% nel IV trimestre 2019 e 0,32% nel I trimestre 2019).

43) A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa ?

Risposta

Con riferimento all'esercizio 2019 non risultano comminate a BMPS sanzioni amministrative pecuniarie da parte della CONSOB.

Informazioni su procedimenti sanzionatori derivanti da attività ispettive condotte da Autorità di Vigilanza sono reperibili nel paragrafo "Accertamenti Ispettivi" della "Relazione consolidata sulla gestione" del Bilancio Consolidato 2019.

44) Vi sono state imposte non pagate ? se si a quanto ammontano? Gli interessi ? le sanzioni ?

Risposta

Tutte le imposte vengono regolarmente pagate dalla Banca alle scadenze previste. Le informazioni relative ai rischi per contenzioso fiscale sono esposte nella Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa consolidata e della nota integrativa del bilancio individuale.

45) vorrei conoscere : VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.

Risposta

Rispetto al bilancio 2019 non sono intervenute variazioni significative nelle partecipazioni detenute.

Al 31 marzo 2020 si registra una riduzione della voce di bilancio essenzialmente riconducibile alle variazioni di patrimonio delle collegate assicurative e in particolare all'andamento delle riserve valutative.



Prosegue l'attività di razionalizzazione dell'intero portafoglio partecipativo come previsto dal Piano di Ristrutturazione approvato da DG Comp. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto rappresentato nella relazione al Bilancio Consolidato.

46) vorrei conoscere ad oggi MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE

Risposta

Tutte le valutazioni sono riflesse nel resoconto al 31 marzo 2020 messo a disposizione del pubblico prima dell'adunanza assembleare. In particolare, tale resoconto comprende le plusvalenze e minusvalenze del portafoglio dei titoli di stato classificati nei portafogli "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

Si ricorda che la Banca ad oggi non può fornire dati successivi al 31 marzo 2020; i dati del secondo trimestre 2020 saranno approvati il 4 agosto e poi diffusi al mercato.

47) vorrei conoscere da inizio anno ad oggi L'ANDAMENTO DEL FATTURATO per settore.

Risposta

Nel primo trimestre del 2020, il totale dei ricavi del Gruppo Montepaschi è stato pari a 730 mln di euro (-9,3% a/a), cui hanno contribuito, in particolare, per 517 mln di euro (-11,8% a/a) la Direzione Retail Banking, per 33 mln di euro la Direzione Wealth Management (-5,4 % a/a), per 150 mln di euro la Direzione Corporate Banking (-31,1% a/a) e 30 mln di euro il Corporate Center.

48) vorrei conoscere ad oggi TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.

Risposta

Per le azioni proprie si rimanda alla risposta alla domanda 7.



Per quanto riguarda in generale l'operatività in azioni, la Banca e la controllata MPS Capital Services sono autorizzate, tra i vari servizi di investimento, alla negoziazione per conto proprio, alla esecuzione di ordini per conto dei clienti e alla ricezione e trasmissione ordini.

49) vorrei conoscere PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA

Risposta

Per le azioni proprie si rimanda alla risposta alla domanda 7.

50) vorrei conoscere NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.

Risposta

Le informazioni relative ai partecipanti all'assemblea, come previsto dalla normativa vigente, saranno riportate negli allegati del verbale assembleare.

Per quanto concerne le partecipazioni al capitale della Banca superiori al 3,00% si fa rinvio a quanto pubblicato nel sito CONSOB; resta impregiudicato il diritto del socio di esaminare il libro soci e di ottenerne estratti a proprie spese secondo quanto previsto ai sensi dell'art. 2422 c.c.. Le strutture della Banca restano a disposizione dei soci.

51) vorrei conoscere in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota ?

Risposta

Per quanto concerne le partecipazioni al capitale della Banca superiori al 3,00% si fa rinvio a quanto pubblicato nel sito CONSOB; resta impregiudicato il diritto del socio di esaminare il libro soci e di ottenerne estratti a proprie spese secondo quanto previsto ai sensi dell'art. 2422 c.c.. Le strutture della Banca restano a disposizione dei soci.

52) vorrei conoscere IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE



RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate , collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non e' pertinente" , denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

Risposta

In ragione della normativa vigente e delle inerenti restrizioni igienico sanitarie da Covid 19, non sarà permesso assistere (neanche a mezzo di audio-conferenza) alla riunione assembleare ad esperti, analisti finanziari, giornalisti, circostanza questa che non esclude che qualcuno tra gli aventi diritto intervenuti per delega possa avere anche la qualifica di giornalista.

53) vorrei conoscere Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza ? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?

Risposta

Nel corso del 2019 non vi sono stati versamenti a giornali o testate giornalistiche internet per studi e consulenze.

La ripartizione delle risorse pubblicitarie viene effettuata sulla base del c.d. "indice di affinità del mezzo" (quanto il mezzo pubblicitario riesce a comunicare con il *target* di una campagna) in collaborazione con il centro media, selezionato con una gara tra i principali player di settore. La ripartizione così effettuata viene poi correlata alle tariffe applicate, determinando un indicatore oggettivo. Anche nel del 2019 è stata seguita questa impostazione. Di seguito la ripartizione per editore:

Editore % di investimento

Manzoni	13,94
RCS	15,41
Sole 24 Ore	12,88
Class Ed	9,38
Speed	8,8
Cairo	7,2



54) vorrei conoscere **IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI , E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO**

Risposta

Come già ricordato, anche questa informazione potrà essere fornita, nel rispetto della normativa applicabile e della *privacy*, attraverso l'esercizio del diritto dei soci di ispezione dei libri sociali, a proprie spese, secondo quanto previsto ai sensi dell'art. 2422 c.c.. Le strutture della Banca restano a disposizione dei soci.

55) vorrei conoscere **SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?**

Risposta

Come già precisato in occasione di passate assemblee, i componenti del collegio sindacale non hanno fornito alcun tipo di consulenza né alle società del gruppo né a società ad esso collegate, sia direttamente che indirettamente. I compensi percepiti dai sindaci sono analiticamente riportati nelle tabelle indicate nella Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998 (TUF), in approvazione al punto n. 2 dell'assemblea.

Per quanto riguarda la società di revisione, EY S.p.A. e le società appartenenti al suo network, nella relazione del collegio sindacale sono riportati gli incarichi conferiti nel corso del 2019, mentre negli allegati del bilancio, individuale e consolidato (nota integrativa pubblicità dei corrispettivi delle società di revisione) sono riportati i compensi di competenza del 2019 al netto delle spese che, come da proposte formulate tempo per tempo dalla società di revisione ed approvate dai rispettivi organi sociali o dall'assemblea, sono pari al 13% dei corrispettivi oltre all'IVA.

56) vorrei conoscere se **VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI FONDAZIONI POLITICHE (come ad esempio Italiani nel mondo), FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE**



ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE ?

Risposta

In base alle estrazioni aventi ad oggetto i crediti verso le istituzioni censite con il codice SAE 501 (Istituzioni ed enti con finalità di assistenza, beneficenza, istruzione, culturali, sindacali, politiche, sportive, ricreative e simili) si fornisce il seguente dato:

	Performing		Non Performing		Totale	
	#	Gbv	#	Gbv	#	Gbv
Settore 501	7.291	258.034.410	2.199	25.764.239	9.490	283.798.649

= n. posizioni / Gbv = Gross book value

57) vorrei conoscere se VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI ? E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E' ?

Risposta

La Banca opera nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti *pro tempore* vigenti.

58) vorrei conoscere se Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare CINA, Russia e India ?

Risposta

La Banca opera nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti *pro tempore* vigenti.

59) vorrei conoscere se SI E' INCASSATO IN NERO ?

Risposta

La Banca opera nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti *pro tempore* vigenti.

60) vorrei conoscere se Si e' fatto insider trading ?

Risposta

La Banca opera nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti *pro tempore* vigenti e non è a conoscenza di indagini di questo tipo da parte degli inquirenti.



61) vorrei conoscere se Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici ? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI ?

Risposta

Relativamente alla posizione dei dirigenti aventi incarico di responsabili di Direzione, si rimanda alle informazioni già contenute nel bilancio in relazione alle operazioni con parti correlate. Per completezza, per quanto riguarda eventuali interessenze relative alla posizione degli amministratori, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata sul sito della Banca.

62) quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie ?

Risposta

Nessun emolumento è stato corrisposto agli amministratori da parte della Banca legato all'effettuazione di operazioni straordinarie. La remunerazione degli amministratori prevede un compenso annuo lordo fisso e non prevede alcun legame con i risultati economici conseguiti dal Gruppo e/o la partecipazione a piani di incentivazione di qualsivoglia natura. Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla remunerazione.

63) vorrei conoscere se TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI ?

Risposta

Il Gruppo Monte dei Paschi, in diretta connessione con le origini e le motivazioni della sua fondazione, nel corso dell'esercizio 2019, ha continuato ad assicurare, anche in esecuzione di impegni assunti negli anni precedenti, il suo sostegno ad attività - con valenza no-profit - connesse al sociale e alla tutela e valorizzazione artistico, storica e culturale dei territori di riferimento. Complessivamente, nel 2019, 300.000 € sono stati destinati a tali finalità, che hanno riguardato il sostegno ad iniziative di solidarietà e di promozione di attività di carattere culturale, artistico, scientifico, educativo, assistenziale sanitario e sociale nei territori di riferimento.



- 64) vorrei conoscere se **CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO** quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrali e qual'e' stato il loro compenso e come si chiamano ?

Risposta

La fattispecie non ricorre; non ci sono giudici tra i consulenti diretti ed indiretti del Gruppo, né vi sono magistrati che hanno composto collegi arbitrali in procedimenti in cui sia parte la Banca

- 65) vorrei conoscere se **Vi sono cause in corso con varie antitrust ?**

Risposta

AGCM, al termine del procedimento PS 10678 in materia di pratica commerciale scorretta afferente alla vendita da parte della società Diamond Private Investment “(DPI)” di diamanti da investimento, ha irrogato a BMPS una sanzione di € 2 mln (sono state sanzionate anche Intesa Sanpaolo e DPI; l’AGCM in un procedimento analogo afferente alla società Intermarket Diamond Business “(IDB)” ha sanzionato quest’ultima e altre Banche tra cui Unicredit e Banco BPM). Il Provvedimento è stato impugnato da BMPS innanzi al TAR Lazio, l’impugnativa è stata rigettata a fine 2018 e la sentenza (non impugnata) è passata in giudicato, con conferma della sanzione.

In data 2 luglio 2019 BMPS ha inviato all’AGCM una relazione sullo stato dell’iniziativa di ristoro in favore della clientela alla data del 30 giugno 2019; un successivo aggiornamento sullo stato di tale iniziativa di ristoro alla data del 31 dicembre 2019 è stato fornito da BMPS all’AGCM in data 15 gennaio 2020.

AGCM, al termine del procedimento I 794 relativo alla remunerazione del servizio SEDA, con provvedimento del 28.04.2017 ha dichiarato l’esistenza di un’intesa restrittiva della concorrenza posta in essere dall’ABI e dalle 13 principali Banche italiane (tra cui BMPS). Il Provvedimento è stato impugnato da BMPS innanzi al TAR Lazio. Il procedimento è pendente e si è in attesa della fissazione dell’udienza.

- 66) vorrei conoscere se **VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.**

I procedimenti penali in corso per i quali si è avuta notizia dell’identificazione di membri attuali e del passato del CdA e del Collegio Sindacale per ipotesi di reato attinenti l’attività bancaria sono 61. La maggior parte di essi (nr. 42) concerne le ipotesi di reato di usura e muovono da denunce presentate, nella quasi totalità, da clientela avente rapporti classificati a sofferenza. I restanti 19 procedimenti



riguardano varie ipotesi di reato sempre riconducibili nell'alveo dell'attività bancaria. Si segnalano quelli in capo all'ex DG Vigni ed all'ex Presidente Mussari presso il Tribunale di Milano inerenti una serie di reati tra cui, agiotaggio, falso in bilancio e manipolazione del mercato conclusosi con una sentenza di condanna. L'ex Presidente Profumo, l'ex Amministratore Delegato Viola ed il sindaco Salvadori sono coinvolti in un procedimento nel cui contesto sono stati rinviati a giudizio per una serie di reati tra cui la manipolazione di mercato ed il procedimento penale è tutt'ora in corso (PP 955/16), nonché il procedimento relativo ai crediti deteriorati in cui è in corso l'incidente probatorio (PP 33714/16 Trib. Milano).

67) vorrei conoscere se a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MORGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE –CIBC-)

Risposta

Nel 2019 la Banca ha finalizzato cinque emissioni sul mercato istituzionale, per un totale di 3,55 mld di euro delle seguenti tipologie: "Covered bond" per 2 mld di euro, "Senior preferred" per 1,25 mld di euro, "Subordinated Tier2" per 300 mln di euro.

Inoltre, nel gennaio 2020 la Banca ha emesso ulteriori 1,15 mld di euro delle seguenti tipologie: "Senior preferred" per 750 mln di euro e "Subordinated Tier2" per ulteriori 400 mln di euro.

Le singole emissioni sono dettagliate nella tabella seguente, dove sono elencate anche le banche che hanno assistito la banca nel collocamento sul mercato.

Data emissione	Ammontare (EUR)	ISIN	Tipologia	Banche
29-gen-19	1,000,000,000	IT0005359507	Covered bond	Unicredit, Barclays, BNP Paribas, Credit Suisse, Natwest Markets, MPS Capital Services
10-lug-19	500,000,000	XS2026202643	Senior preferred unsecured	Morgan Stanley, MPS Capital Services
23-lug-19	300,000,000	XS2031926731	Subordinated T2 (bullet)	J.P. Morgan Securities, Mediobanca, Barclays, UBS, MPS Capital Services
24-set-19	750,000,000	XS2055091784	Senior preferred unsecured	J.P.Morgan Securities, Morgan Stanley, Barclays, Natwest Markets, Societe Generale, MPS Capital Services
08-ott-19	1,000,000,000	IT0005386922	Covered bond	Unicredit, Credit Agricole, Commerzbank, Credit Suisse, Santander, MPS Capital Services
22-gen-20	400,000,000	XS2106849727	Subordinated T2 (10nc5)	Banca IMI, Merrill Lynch, Goldman Sachs International, Natwest Markets, Barclays, MPS Capital Services
28-gen-20	750,000,000	XS2110110686	Senior preferred unsecured	Deutsche Bank, BNP Paribas, J.P. Morgan, Mediobanca, Santander, MPS Capital Services



68) vorrei conoscere **DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO** per ciascun settore .

Risposta

La domanda non è applicabile al settore in cui opera la Banca.

69) vorrei conoscere:

A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:

- a) **ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI .**
- b) **RISANAMENTO AMBIENTALE**
- c) **Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale ?**

Risposta

- a) I costi per consulenze relativi alla cessione della ex controllata MPS Belgio sostenuti nel 2019 ammontano a € 1,43 mln. I costi per consulenze relativi allo smontaggio di Perimetro e Casaforte ammontano a complessivi € 937k, di cui € 379k sostenuti nel 2018 e € 558k sostenuti nel 2019.
 - b) e c) Per quanto riguarda il risanamento ambientale nel 2019 le spese ammontano ad € 502.000 circa per rimozione amianto e 466 K € per sostituzione impianti obsoleti negli immobili in uso alle aziende del Gruppo.
- 70) vorrei conoscere:
- a. **I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI ?**
 - b. **QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli a.d illuminati , rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI ?**
 - c. vorrei conoscere **RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.**
 - d. vorrei conoscere **NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti ? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE**
 - e. **Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media**



Risposta

a) I benefici non monetari ed i bonus ed incentivi sono calcolati e rendicontati nella Tabella 1 degli allegati alla Relazione sulla Remunerazione secondo le vigenti disposizioni Consob. In particolare: nella colonna *Benefici non monetari* è indicato il valore dei fringe benefit (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative e i fondi pensione integrati; nella colonna *Bonus e altri incentivi* devono essere incluse le eventuali quote di retribuzioni maturate (vested), anche se non ancora corrisposte, nel corso dell'esercizio per obiettivi realizzati nell'esercizio stesso, a fronte di piani di incentivazione di tipo monetario.

Nella tabella 1 allegata alla Relazione sulla Remunerazione sono quindi ricompresi: nella colonna *Benefici non monetari*, ove presenti, le polizze sanitarie, la polizza long term care, la polizza Invalidità permanente (IPM) e caso morte da malattia, la polizza infortuni professionali ed extra professionali, il fondo pensione complementare, l'alloggio e l'auto aziendale; nella colonna bonus e altri incentivi non è ricompresa alcuna erogazione 2019.

b) il salario medio dei Top Manager è diminuito del 4% come da tabella inclusa nella Relazione sulla remunerazione 2020 (-28% in due anni). Complessivamente la retribuzione di tutti i dirigenti è diminuita del 2% (-11% in due anni).

c) Il costo medio dei dirigenti è quasi 3 volte quello del restante personale dipendente.

d) Numero di risorse per categoria al 31.12.19:

<i>Categoria Professionale</i>	Forza Effettiva	%
<i>Dirigenti</i>	275	1,2%
<i>Quadri Direttivi</i>	8.560	38,8%
<i>Aree Professionali</i>	13.205	59,9%
<i>Totale</i>	22.040	100,0%

Non pendono cause per istigazione al suicidio.

Nell'ambito delle cause promosse per dequalificazione professionale, ce ne sono alcune in cui i ricorrenti sostengono di esser stati vittime di mobbing. In un solo caso il mobbing è stato accertato con sentenza di primo grado già impugnata dall'Azienda, per fatti originatisi presso Banca successivamente incorporata. Risultano pendenti n.4 cause in cui i dipendenti interessati asseriscono che l'infortunio occorso è riconducibile a violazioni di norme sulla sicurezza (anche conseguenti a rapina).



In un caso l'accertamento tecnico espletato ha ricondotto il disturbo post traumatico alla rapina perpetrata presso la Filiale cui il dipendente era all'epoca addetto. Pende attualmente giudizio di primo grado.

e) Le persone uscite per adesione a manovre di Fondo di solidarietà nel 2019 sono state 750 di seguito la loro età media:

<i>Motivo uscita</i>	Età media al momento della cessazione
<i>Adesione Fondo</i>	60,6
<i>Totale</i>	60,6

71) vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte ? da chi e per quale ammontare ?

Risposta

Non sono stati comperati opere d'arte o altri beni culturali.

72) vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.

Risposta

Nel 2019 gli oneri operativi si sono attestati a 2.290 milioni di euro in calo del 2,6% rispetto all'anno precedente. In particolare:

- le spese del personale, pari a circa 1.433 milioni di euro, sono calate del 2% rispetto al 2018;
- le altre spese amministrative, pari a circa 601 milioni di euro, si sono ridotte a/a del 5,7%.

All'interno di queste, i comparti che hanno realizzato flessioni maggiori sono:

- Spese immobiliari e di sicurezza, -45,2%;
- Spese generali di funzionamento, -8,2%;
- Pubblicità, sponsorizzazioni e promozioni, -13,6%;
- Spese per servizi ICT, -6,2%

73) vorrei conoscere. VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO ?

**Risposta**

Tutte le società controllate a qualunque titolo sono incluse nel bilancio consolidato.

74) vorrei conoscere. CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.

Risposta

Il Gruppo si approvvigiona su tutto il territorio nazionale attraverso due fornitori con contratto di fornitura sul libero mercato; il prezzo medio applicato nell'anno 2019 dai due fornitori corrisponde a circa: 72,00 c€/mc, oneri amministrativi e oneri fiscali compresi.

I due fornitori di riferimento sono:

- ESTRA Energie, sede legale Siena in viale Toselli, fornisce il gruppo bancario per c.ca l'87% del fabbisogno su tutto il territorio nazionale;
- UNO Gas Energia, sede legale Via Caldera Milano, fornisce la Banca MPS per c.ca il 13% del fabbisogno totale distribuito prevalentemente sui territori della provincia di Mantova.

75) vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr.Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger ?

Risposta

Non esistono censimenti in "Contabilità Fornitori SAP" per nominativi riconducibili a "Bragiotti" e "Berger", per cui non possono essere destinatari di pagamenti per consulenze.

Risulta censito lo Studio Bonelli Erede, verso il quale, nel periodo 01/01/2019 - 31/12/2019, risultano effettuati pagamenti per € 2.289.737 (fonte: SAP).

Risulta censito lo Studio Legale Trevisan & Cuonzo, verso il quale, nel periodo 01/01/2019 - 31/12/2019, risultano effettuati pagamenti per € 31.892 (fonte: SAP).

76) vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo ?

Risposta



Le spese per ricerca e sviluppo sono di natura IT e sono state sostenute interamente in Italia (la quota parte di tali spese sostenuta verso fornitori esteri non è materiale e da considerarsi pari a zero).

77) **VORREI CONOSCERE I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa ?**

Risposta

I costi per lo svolgimento di ciascuna assemblea oscillano, a seconda dei casi, tra euro 150.000,00 ed euro 200.000,00, e riguardano principalmente gli aspetti organizzativi, logistici e di accoglienza, oltre le spese di funzionamento e per gli apparati informativi e video. Considerata la diversa modalità con cui si terrà l'assemblea del 18 maggio prossimo, i costi saranno minori ma allo stato non è possibile quantificare il dato esatto

78) **VORREI CONOSCERE I COSTI per VALORI BOLLATI**

Risposta

Nel 2019 sono state sostenute spese per imposte di bollo per circa 174 mln di euro in calo del 3,8% rispetto ai livelli registrati nell'anno precedente (cfr. Nota Integrativa consolidata). Si ricorda che tale spesa è quasi integralmente recuperata dalla clientela.

79) **Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.**

Risposta

La Banca produce rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani che conferisce alle società municipalizzate secondo le normative locali. Altre tipologie di rifiuto (es. rifiuti pericolosi) generati da attività di manutenzione vengono contrattualmente smaltiti dalle aziende di manutenzione secondo le norme locali, come previsto dai relativi contratti. Nei pochi casi in cui è capitato di dover smaltire rifiuti pericolosi (neon, monitor...) sono state utilizzate aziende con le specifiche autorizzazioni che hanno prodotto gli appositi formulari di smaltimento. Il processo di smaltimento dei rifiuti e la relativa documentazione (MUD Formulari) vengono verificati annualmente dall'ente certificatore RINA S.p.A. per il mantenimento della certificazione ISO 14001 per il sistema di gestione ambientale (SGA).

80) **QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione ?**

**Risposta**

Alla Presidente non è assegnata autovettura, mentre l'A.D. è assegnatario di autovettura ad uso promiscuo per la quale viene registrato il benefit fiscale nel rispetto della normativa fiscale vigente. In particolare, con riferimento alla tab. 1 della sezione 3 della Relazione sulla Remunerazione il valore convenzionale fiscale annuo dell'auto è pari ad euro 2.848.

81) *Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi ? se le risposte sono " Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno " denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.*

Risposta

La Banca non ha in essere convenzioni di noleggio di aeromobili o elicotteri e comunque nel 2019 non sono stati utilizzati servizi di tale tipologia

82) *A quanto ammontano i crediti in sofferenza ?*

Risposta

Si rimanda alle informazioni qualitative fornite nella parte E del Progetto di Bilancio Consolidato, disponibile sul sito internet della Banca, sulle Esposizioni Creditizie Deteriorate a partire da pagina 338, con particolare riferimento ai numeri rappresentati a pagina 348 (tabella A.1.5 dove è fornito il dato lordo delle sofferenze pari ad € mld 6,443).

83) *CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO ?*

Risposta

La Banca non contribuisce a organizzazioni o rappresentanti sindacali; in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti, i versamenti alle organizzazioni sindacali sono in nome e per conto dei dipendenti iscritti a fronte di formale mandato.

84) *C'e' e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti % ?*

Risposta



La domanda non appare chiara. Se il socio si riferisce alle anticipazioni su crediti ceduti pro soluto o pro solvendo si conferma che le stesse vengono effettuate dalla Banca. Le condizioni variano sulla base del merito creditizio.

85) *C'e' il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta e' : "Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo , la denuncia al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.*

Risposta

Il Consiglio di Amministrazione, per l'Assemblea convocata per il 18 maggio 2020, in continuità con le precedenti assemblee, ha designato Computershare S.p.A. quale rappresentante designato ai sensi dell'art. 135 *undecies* del TUF e, in questa occasione, anche ai sensi dell'art.106 del D.L. n.18/2020. Il corrispettivo previsto per l'attività di Rappresentante Designato è pari a circa Euro 10.000 ed è comunque compreso nel corrispettivo complessivo di circa Euro 55.000 previsto dalla convenzione per la gestione di ogni singola assemblea.

86) *A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici ?*

Risposta

Si veda la risposta alla domanda 26.

87) *Quanto e' l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?*

Risposta

Al 31 dicembre 2019, la Banca aveva debiti verso enti previdenziali per circa 307 mln di euro (310 mln su base consolidata) e debiti tributari verso l'Erario e altri enti impositori per circa 144 mln di euro (153 mln su base consolidata).

88) *Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote ?*

Risposta



Il consolidato fiscale IRES - al quale aderiscono la Capogruppo e le società controllate - consente, sostanzialmente, di applicare l'IRES ordinaria del 24% sulla sommatoria dei redditi delle società aderenti (consentendo quindi di compensare eventuali perdite).

Tuttavia, il reddito del consolidato fiscale IRES relativo al 2019 è negativo. Pertanto, nulla è dovuto a titolo di IRES ordinaria 2019 e la relativa perdita fiscale (come quelle già maturate negli esercizi passati) sarà riportata a nuovo.

E' inoltre prevista, per le banche, un'addizionale IRES del 3,5% che ricade sulle singole società (non rientra nel consolidato fiscale IRES). La capogruppo ha evidenziato un imponibile individuale ai fini dell'addizionale negativo, che costituisce quindi una perdita fiscale da riportare a nuovo.

Le società controllate soggette all'addizionale, invece, hanno conseguito imponibili positivi che tuttavia sono stati interamente compensati con l'utilizzo di perdite pregresse e di eccedenze ACE.

Pertanto, nulla risulta dovuto anche ai fini dell'addizionale IRES.

89) Quanto e' il margine di contribuzione dello scorso esercizio ?

Risposta

Nel 2019 il Gruppo ha realizzato Ricavi complessivi pari a 3.223 mln di euro, in calo del 2,0% rispetto all'anno precedente a seguito, in particolare, della flessione del Margine di interesse, delle Commissioni nette e del peggioramento degli Altri proventi e oneri di gestione solo parzialmente compensati dal miglioramento degli altri ricavi della gestione finanziaria, registrato grazie agli effetti positivi rilevati sulle attività finanziarie valutate al fair value e ai maggiori utili rivenienti dalla cessione dei titoli.

Al 31 dicembre 2019 gli Oneri Operativi sono risultati pari a 2.290 mln di euro, in calo rispetto all'anno precedente del 2,6%, sia sulle spese per il personale che sulle altre spese amministrative.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il risultato operativo lordo del Gruppo risulta pari a 934 mln di euro (937 mln di euro quello relativo al 31 dicembre 2018).

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo ha contabilizzato Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ed al fair value con impatto sulla redditività complessiva per complessivi 611 mln di euro, inferiori di 14 mln di euro rispetto a quelle registrate l'anno precedente (625 mln di euro).

Conseguentemente, Il Risultato Operativo Netto del Gruppo è positivo per circa 323 mln di euro, a fronte di un valore positivo pari a 312 mln di euro registrato l'anno precedente.



C. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA BLUEBELL PARTNERS (formulate in data 7 maggio 2020)

Il socio Bluebell Partners Ltd, detentore di venticinque azioni della Banca Monte dei Paschi di Siena, come da documentazione allegata (Allegato 1) desidera porre le seguenti domande in forma scritta ex-127 (ter) TUF in previsione dell'assemblea dei soci convocata il giorno 18 maggio 2020.

Premessa

L'ordine del giorno dell'assemblea dei soci di Banca Monte dei Paschi di Siena (MPS) convocata per il 18 maggio 2020, prevede *inter alia*, l'approvazione del Progetto di Bilancio 2019. Nel bilancio sono riportate richieste risarcitorie (in sede giudiziale e stragiudiziale) nei confronti della Banca per circa due miliardi di euro a fronte del danno asseritamente subito da ex soci per aver sottoscritto aumenti di capitale e/o acquistato azioni sulla base di informazioni finanziarie (dal 2008 al 30 giugno 2015) non corrette. Le domande poste hanno anche il fine di valutare la probabilità di soccombenza della Banca, il danno che potrebbe derivarne al patrimonio e la politica di accantonamenti sul rischio legale.

Le domande includono anche la conferma a domande poste nelle precedenti assemblee le cui risposte non sono state ritenute esaurienti e/o corrette, volendo con questo offrire un'opportunità alla Banca di meglio precisare le risposte alla luce delle nuove informazioni acquisite nel 2019.

Domande

- 1) Si desidera sapere se alla luce di tutte le informazioni ad oggi disponibili incluso l'ordinanza di rinvio a giudizio del 27 aprile 2018 e gli atti ad oggi acquisiti nel dibattimento in corso - incluso la Memoria J'Accuse (10 ottobre 2019) già trasmessa alla Banca - nei confronti degli ex amministratori Alessandro profumo e Fabrizio Viola e del Sindaco effettivo Paolo Salvadori, la Banca ritiene che i Bilanci 2012 erano conformi ai principi contabili (IAS). Si chiede alla Banca di rispondere con un 'si' o con un 'no' (e poi, se ritiene, motivare).

Premessa



Si segnala, come già fatto nel contesto di diverse adunanze, che le domande scritte presentate dal socio Bluebell si riferiscono, in via prevalente, a vicende manifestatesi nel corso di esercizi precedenti rispetto a quello chiuso al 31 dicembre 2019; si tratta inoltre, in molti casi, di richieste già formulate in termini sostanzialmente identici in occasione di precedenti assemblee (ad esse quindi la Banca ha dato già all'epoca riscontro) e che, infine, afferiscono in molti casi ai profili di contabilizzazione di operazioni (ci si riferisce, in particolare, alle operazioni note come Alexandria e Santorini) non più attuali, essendo sopravvenuti con riguardo a ciascuna di esse degli accordi transattivi con le rispettive controparti, noti al mercato in ogni loro aspetto rilevante che, sul piano delle scelte contabili, superano le questioni poste dal socio con riferimento a tali scelte. Atteso quanto precede, si ritiene di dover altresì precisare che, in merito ad una serie di domande proposte dall'Ing. Bivona (per conto di Bluebell) concernenti informazioni, dati e valutazioni antecedenti all'esercizio 2019, il cui bilancio è stato oggetto di approvazione nelle precedenti assemblee (inclusa quella inerente l'esercizio 2018), ancorché non si tratti di domande pertinenti con il punto all'ordine del giorno dell'assemblea del 18 maggio 2020, si è data risposta facendo riferimento (riportandole, cioè, per comodità d'esame) alle risposte che gli azionisti hanno già avuto modo di valutare nel corso delle precedenti assise assembleari, fatto salvo il caso in cui, rispetto alle precedenti assemblee, siano intervenute novità ovvero altre informazioni che abbiano richiesto modifiche e/o integrazioni. A beneficio dei soci, si ricorda che l'ing. Bivona è consulente di Alken Fund, uno dei fondi istituzionali che, in data 20 novembre 2017, ha promosso una causa nei confronti della Banca con una richiesta risarcitoria di Euro 424 milioni.

L'Ing. Bivona peraltro nell'ambito di procedimento penale 955/16 ha dichiarato anche di assistere un altro fondo istituzionale che ha fatto causa alla Banca.

Risposta

In merito si è già risposto nel contesto dell'assemblea dello scorso 18 dicembre 2017, del 12 aprile 2018 e dell'11 aprile 2019, fornendo il contributo sotto riportato. Rispetto a tale ultima data non sono intervenuti ad oggi mutamenti o nuove circostanze in fatto, tali da modificare la risposta già fornita in tale sede che si riporta di seguito. La Banca segue con attenzione ogni sviluppo in merito all'andamento della fase dibattimentale del procedimento 955/2016 in fase di conclusione a carico degli ex esponenti, Dott. Profumo, Dott. Viola e dell'attuale sindaco Dott. Salvadori. Per completezza si riepilogano alcuni nuovi elementi informativi sino a questo momento emersi.



- i) L'ipotesi di ostacolo all'attività di vigilanza contestata all'ex Presidente ed all'ex Amministratore Delegato in connessione ai fatti oggetto del procedimento penale n. 955/2016, è stata archiviata con decreto del 15.6.2018.
- ii) Le Autorità di Vigilanza – Consob e Banca di Italia – non si sono costituite Parte Civile.
- iii) Con riferimento al procedimento connesso al giudizio 955/2016 e concernente i crediti deteriorati, il 15 marzo 2019, il Sostituto Procuratore Generale Dott.ssa Gemma Gualdi ha trasmesso all'Ufficio Gip del Tribunale di Milano la relazione tecnica dei propri consulenti sulla cui base la Procura Generale ha condiviso le argomentazioni con cui la Procura della Repubblica aveva disposto l'archiviazione nei confronti della Banca, quale ente ex D. L.vo n. 231/2001. Con provvedimento del 25.7.2019, il Gip del Tribunale di Milano, pur confermando l'archiviazione nei confronti della Banca, ha però respinto la richiesta di archiviazione avanzata nei confronti delle persone fisiche emettendo un'ordinanza di proseguimento delle indagini a seguito della quale è stato disposto un incidente probatorio che è in corso.
- iv) Alla luce di quanto precede si ritiene di poter rinviare a quanto è stato evidenziato nella risposta già fornita nelle scorse assemblee che, per comodità si riporta di seguito.

“La domanda attiene ad un tema (la ‘conformità’ dei bilanci 2012 e 2013) in larga parte superato alla luce del restatement del 2015. Ferma restando l'attenzione e la diligenza con cui la Banca sta seguendo i procedimenti in essere, nonché gli eventuali sviluppi che ne potrebbero derivare, si ritiene, tuttavia, ai fini di massima trasparenza, fornire alcune informazioni utili a fare chiarezza sul punto.

Deve essere anzitutto premesso che con il cambio di management intervenuto nel settembre 2016, la Banca ha avviato una serie di nuovi approfondimenti interni al fine di effettuare una ricostruzione dei fatti avvenuti a partire dal 2012 in avanti, non solo con riferimento ai bilanci 2012 e 2013. Tale ricostruzione, che ha coinvolto tutte le funzioni della Banca interessate, si è in particolare concentrata sulle interlocuzioni intercorse con le Autorità di Vigilanza e la Magistratura, nonché sui processi interni che hanno condotto alle scelte contabili adottate all'epoca. Le verifiche svolte hanno consentito di evidenziare una costante attività di confronto con i soggetti istituzionalmente deputati e che l'attività istruttoria e valutativa della Banca è stata svolta nel periodo interessato avvalendosi del supporto di primari consulenti ed esperti della materia senza far emergere lacune, omissioni ovvero carenze istruttorie. Si richiamano quindi sia i contenuti del Comunicato Stampa emesso in data 16 dicembre 2015 sia le risposte già fornite in sede assembleare in cui è stato rappresentato che, attraverso il comunicato stampa del 16 dicembre 2015, BMPS ha preso atto della conclusione dell'istruttoria da parte della CONSOB con cui ha accertato la non conformità del bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2014 e della relazione finanziaria al 30 giugno 2015. Con il medesimo comunicato, la Banca ha anche confermato il proprio convincimento, pur in un contesto



valutativo contraddistinto da significativi profili di incertezza, circa la sostenibilità (e quindi la loro legittimità) delle scelte contabili effettuate, sia in occasione del restatement del 2013, sia in occasione degli esercizi successivi, sulla base del quadro informativo pro tempore disponibile, e preso atto della valutazione cui è pervenuta l'autorità di vigilanza, sulla base della propria interpretazione del materiale emerso nel contesto delle indagini penali, basata su un'interpretazione – “della reale volontà delle Parti” nella definizione di un negozio giuridico – per natura connotata da inevitabili elementi di soggettività. Scelte contabili, si ricorda incidentalmente, sempre supportate dal contributo di esperti e consulenti di primario standing, oltre che condivise con i revisori della Banca.

Deve essere poi rilevato che – qualora fossero state ricevute nel tempo esplicite indicazioni da parte dell'autorità di vigilanza – come avvenuto a fine 2015 (relative al bilancio al 31 dicembre 2014 ed alla semestrale al 30 giugno 2015), la Banca si sarebbe certamente conformata a tali indicazioni. [omissis] La dichiarazione di non conformità della Consob – per quanto prescrittiva – sembra aver avuto contenuto principalmente interpretativo considerato che tale interpretazione è stata basata su elementi acquisiti nel contesto delle attività di indagine effettuate dalla Procura della Repubblica a fine 2015. Si consideri inoltre che, allo stato attuale, la Banca non ha ricevuto alcun rilievo formale rispetto alla condotta degli amministratori che, sino alla semestrale al 30 giugno 2015, hanno adottato una modalità di contabilizzazione diversa da quella poi prescritta da Consob. Dal punto di vista poi delle conseguenze inerenti il cambio di contabilizzazione, richiesto da Consob, il Direttore Generale Dr Apponi, ha avuto modo recentemente di evidenziare, in sede di commissione di inchiesta parlamentare, a specifica domanda, sulle conseguenze sugli aumenti di capitale 2014 e 2015 ed ha specificamente dichiarato che: “L'aumento delle azioni poco ha a che vedere con Santorini e Alexandria”.

- 2) Si desidera sapere se alla luce di tutte le informazioni ad oggi disponibili incluso l'ordinanza di rinvio a giudizio del 27 aprile 2018 e gli atti ad oggi acquisiti nel dibattimento in corso - incluso la Memoria /'Accuse (10 ottobre 2019) già trasmessa alla Banca - nei confronti degli ex amministratori Alessandro profumo e Fabrizio Viola e del Sindaco effettivo Paolo Salvadori la Banca ritiene che i Bilanci 2013 erano conformi ai principi contabili (IAS). Si chiede alla Banca possibilmente di rispondere con un 'si' o con un 'no' (e poi, se ritiene, motivare).

Risposta

Si rinvia alla risposta fornita alla domanda n°1.



- 3) Sulla base delle informazioni di cui oggi la Banca dispone, incluso l'ordinanza di rinvio a giudizio del 27 aprile 2018 e gli atti ad oggi acquisiti nel dibattimento in corso - incluso la Memoria J'Accuse (10 ottobre 2019) già trasmessa alla Banca - posto che la CONSOB ha riconosciuto che il Bilancio 2014 non era conforme in relazione ad un'operazione (operazione Nomura su BTP 2034) contabilizzata in modo identico anche nel Bilancio 2012, per quale ragione il Bilancio 2012 e 2013 dovrebbero essere considerati conformi mentre il Bilancio 2014 non lo era?

Risposta

Si rinvia alla risposta fornita alla domanda n°1.

- 4) Sulla base delle informazioni di cui oggi la Banca dispone, incluso l'ordinanza di rinvio a giudizio del 27 aprile 2018 e gli atti ad oggi acquisiti nel dibattimento in corso - incluso la Memoria J'Accuse (10 ottobre 2019) già trasmessa alla Banca - nei confronti degli ex amministratori Alessandro profumo e Fabrizio Viola e del Sindaco effettivo Paolo Salvadori la Banca ritiene che l'operazione in titoli di Stato BTP 2031 con Deutsche Bank chiusa anticipatamente nel dicembre 2013 era una operazione in Titoli di Stato oppure un derivato?

Risposta

In merito al rinvio a giudizio a carico del Dr. Profumo, Dr. Viola e Dr. Salvadori vale quanto espresso alla domanda 1).

Anche in questo caso, alla domanda è stata già data risposta nel contesto dell'assemblea del 12 aprile 2018 e dell'11 aprile 2019, se ne riporta comunque per comodità il testo.

“Per quanto concerne “Santorini”, oggetto di restatement nel bilancio 2012 e contabilizzata a saldi aperti fino alla chiusura, valgono le osservazioni svolte nella risposta alla precedente domanda sub n. 1). Peraltro, il tema della qualificazione dell'operazione Santorini come derivato o come operazione in titoli di stato non rileva ai fini del bilancio in discussione (come noto, l'operazione è stata definita con un accordo transattivo con Deutsche Bank nel mese di dicembre 2013), mentre in passato sono state fornite agli azionisti tutte le informazioni rilevanti al fine di valutare in piena consapevolezza le scelte



contabili effettuate da MPS. Inoltre la questione della qualificazione dell'operazione in parola è al centro di contenziosi ben noti al socio Bluebell—, in relazione ai quali la Banca ha sempre sostenuto di aver sempre operato correttamente”.

- 5) Si desidera sapere se nei sei mesi successivi alla chiusura dell'operazione Deutsche Bank nel 2013, MPS abbia eseguito operazioni o affidato mandati di qualunque natura a Deutsche Bank, specificando le operazioni eseguite (ammontare, durata) e le commissioni esplicite o implicite corrisposte a Deutsche Bank;

Risposta

Dall'analisi dei dati storici presenti negli archivi gestionali del Gruppo MPS, nei 6 mesi successivi al 2013 si evidenziano con Deutsche Bank, direttamente o tramite la propria controllata MPS CS, operazioni di negoziazione su strumenti finanziari di tipo ordinario, in analogia con quanto realizzato con le altre controparti di mercato. Per la Banca tali operazioni hanno riguardato prevalentemente negoziazioni in titoli ed operazioni in cambi a pronti e a termine, di durata mediamente non superiore alla settimana. Per MPS CS tali operazioni hanno riguardato, oltre alle negoziazioni in titoli e in cambi, anche derivati su tassi/credito/azioni effettuati per il PNV (portafoglio di negoziazione di vigilanza), di durata media pari a 4/5 anni.

Tali operazioni sono state effettuate a condizioni standard in termini di ammontare e di pricing, alle condizioni di mercato per tempo vigenti; non hanno quindi comportato il pagamento, o l'incasso, di commissioni esplicite od implicite.

Nel medesimo periodo, non sono stati dati mandati a Deutsche Bank per specifiche operazioni, che comportassero il pagamento di commissioni.

- 6) Si desidera sapere se l'operazione Nomura (sui BTP 2034) chiusa nel settembre 2015, una volta contabilizzata come derivato sarebbe stata designata come un'operazione con finalità di copertura (*hedge*);

Risposta

La domanda riproduce identico quesito formulato dall'ing. Bivona (per conto di Bluebell) in occasione dell'assemblea del 24 novembre 2016. Si richiama, pertanto, la risposta resa in quella sede di segno negativo con la seguente ulteriore precisazione peraltro già resa nell'assemblea dell'11 aprile 2019: “In ogni caso la classificazione come hedging non è l'unica casistica di esclusione dal Portafoglio di negoziazione di vigilanza e quindi



dal VaR come emerge dalla normativa citata alla domanda 13. (i.e. Si vedano REG UE 575/2013, con particolare riferimento alle definizioni di “positions held with trading intent” e “trading book” nonché negli articoli 102, 103 e 104. Per gli anni antecedenti al 2014 si veda Circolare 263/2006 Banca di Italia e, in particolare il titolo II capitolo 4 e l'allegato A ivi contenuto”).

- 7) Si desidera sapere se l'operazione Deutsche Bank (sui BTP 2031) chiusa nel dicembre 2013, ove fosse stata contabilizzata come un derivato, sarebbe stata designata come un'operazione con finalità di copertura (*hedge*);

Risposta

Si veda risposta alla domanda precedente.

- 8) Si desidera sapere se l'operazione Nomura (sui BTP 2034) chiusa nel settembre 2015 ove fosse stata contabilizzata come un derivato sarebbe risultata (a) un derivato connesso con gli strumenti per i quali è stata adottata la *fair value option* che rappresentano strumenti di copertura dei rischi di mercato sulla raccolta valutata al *fair value* oppure (b) un contratto derivato scorporato da o gestionalmente connesso ad altri strumenti finanziari del banking book (nel qual caso si prega di specificare quali);

Risposta

Come già evidenziato la domanda attiene ai profili di contabilizzazione di un'operazione (quella conclusa con Nomura nel settembre 2015 denominata “Alexandria”) su cui la Banca ha in più occasioni fornito ampia *disclosure*. Peraltro, la stessa formulazione del quesito (si chiede di fatto alla Banca di esprimere una valutazione *ex post* sulle possibili implicazioni di un ipotetico trattamento contabile) non riguarda eventi o circostanze rilevanti ai fini della formazione del bilancio 2018, né tantomeno del bilancio 2019, laddove si ricorda l'operazione Alexandria è stata definita in via transattiva nel 2015 e trattata, a partire da tale data, in coerenza con la transazione stipulata.

L'operazione “Nomura” non sarebbe rientrata tra le casistiche elencate; queste ultime, tuttavia, rappresentano le più frequenti ma non le uniche tipologie di disallineamento tra portafoglio di negoziazione contabile e portafoglio di negoziazione di vigilanza.



In caso di trattamento contabile a saldi chiusi l'operazione sarebbe stata trattata secondo la normativa di vigilanza vigente, tenendo conto quindi anche degli articoli del reg 575/2013 riportati nella risposta alla precedente domanda n° 6.

- 9) Si desidera sapere se l'operazione Deutsche Bank (sui BTP 2031) chiusa nel dicembre 2013 ove fosse stata contabilizzata come un derivato sarebbe risultata (a) un derivato connesso con gli strumenti per i quali è stata adottata la *fair value option* che rappresentano strumenti di copertura dei rischi di mercato sulla raccolta valutata al *fair value* oppure (b) un contratto derivato scorporato da o gestionalmente connesso ad altri strumenti finanziari del banking book (nel qual caso si prega di specificare quali);

Risposta

Si richiama *mutatis mutandis* quanto precisato alla domanda n° 8, salvo considerare il fatto che l'operazione Santorini non è stata oggetto di *restatement*.

- 10) La Banca ha dichiarato in più circostanze che se le operazioni con Deutsche Bank (sui BTP 2031 chiusa nel dicembre 2013) e Nomura (sui BTP 2034 chiusa nel settembre 2015) fossero state contabilizzate come derivati, sarebbero state incluse nel Portafoglio di Negoziazione di Bilancio (ovvero ai fini contabili) ma sarebbero state escluse dal Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza. Si desidera sapere se questa è a tutt'oggi la posizione della Banca oppure se la Banca abbia cambiato idea e ritenga che le operazioni, una volta contabilizzate come derivati, dovevano essere incluse nel Portafoglio di negoziazione di Vigilanza di cui viene riportato il VAR in Bilancio

Risposta

La Banca, se non nei limiti richiesti dalla difesa della propria posizione in taluni contenziosi pendenti, non sottopone a verifiche le dichiarazioni rese in passato.

Si conferma, comunque, la risposta già fornita nel contesto dell'assemblea del 12 aprile 2018 e dell'11 aprile 2019, ovvero che in caso di trattamento contabile a saldi chiusi, le operazioni Alexandria e Santorini sarebbero state incluse nel portafoglio bancario ed escluse dal calcolo del VAR riportato in bilancio.



- 11) Si desidera conoscere (i) il numero totale di contratti ed (ii) il loro valore nominale aggregato di tutte le operazioni di Credit Default Swap in essere al 31 dicembre 2019 in cui MPS ha venduto protezione (MPS protection seller);

Risposta

Al 31 dicembre 2019, su base consolidata, il numero totale dei contratti e il valore nominale aggregato di tutte le operazioni in *credit default product* in cui MPS aveva venduto protezione erano pari rispettivamente a n. 122 e 3.862 mln di euro.

- 12) Si desidera conoscere (i) il numero totale di contratti ed (ii) il loro valore nominale aggregato di tutte le operazioni di Credit Default Swap in essere al 31 dicembre 2019 che soddisfano simultaneamente tutte e tre le seguenti condizioni (a) **MPS HA VENDUTO PROTEZIONE**; (b) l'operazione **È INCLUSA** nel Portafoglio di Negoziazione di Bilancio (ovvero ai fini contabili) e (c) l'operazione **NON È INCLUSA** nel Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza?

Risposta

Al 31 dicembre 2019 non vi erano operazioni che soddisfacevano simultaneamente tutte e tre le condizioni elencate.

M



13) Con riferimento alle note operazioni di MPS con Deutsche Bank e Nomura, nel bilancio 2012, a pagina 164 e pagina 550 e nel bilancio 2013 a pagina 186 e pagina 584, era stato rappresentato inter alia, *“in assenza di default della Repubblica Italiana la transazione verrebbe regolata come un normale Repo e quindi, con la consegna dei titoli...”*. Si desidera sapere se alla luce di tutte le informazioni ad oggi disponibili incluso l'ordinanza di rinvio a giudizio del 27 aprile 2018 e gli atti ad oggi acquisiti nel dibattimento in corso - incluso la Memoria J'Accuse (10 ottobre 2019) già trasmessa alla Banca - la Banca conferma questa posizione oppure ha cambiato idea nel ritenere che le operazioni in assenza di default della Repubblica Italiana sarebbero state regolate come un normale Repo e quindi, con la consegna dei titoli.

Risposta

Si confermano le risposte già fornite alle precedenti Assemblee tra cui quella del 12 aprile 2018 e 11 aprile 2019.

14) Si desidera sapere il numero di operazioni di pronti contro termine (PCT) di finanziamento (ovvero la Banca ha finanziato un titolo ceduto a collaterale) al 31 dicembre 2019 e quale era il valore nominale aggregato;

Risposta

Al 31 dicembre 2019, su base consolidata, il numero di operazioni e il valore di bilancio aggregato di pronti contro termine (PCT) di finanziamento a fronte di attività cedute e non cancellate erano pari rispettivamente a nr. 204 e a 3.614 mln di euro.

15) Con riferimento alla domanda di cui al punto 14, si desidera sapere il numero di queste ed il valore nominale aggregato in cui la scadenza è superiore a (a) 20 anni; (b) 10 anni; (c) 5 anni;

Risposta

Tutte le operazioni in essere alla data di riferimento scadevano prima dei 5 anni.



16) Con riferimento alla domanda di cui al punto 14, si desidera sapere il numero di queste ed il valore nominale aggregato in cui la controparte ha la facoltà ma non l'obbligo di consegnare il titolo a scadenza;

Risposta

Alla data di riferimento non vi erano operazioni di PCT per le quali la controparte aveva la facoltà, ma non l'obbligo, di consegnare il titolo a scadenza.

17) Nel Progetto di Bilancio 2019 si legge che *“La Capogruppo è esposta a vertenze civili, a procedimenti penali (29634/14 e 955/16) e a richieste stragiudiziali con riferimento alle informazioni finanziarie diffuse nel periodo 2008-2015. In particolare, alla data del 31 dicembre 2019, il petitum complessivo per questa tipologia di richieste è quantificabile in 2,0 mld di euro”* Si desidera conoscere quanti sono i fondi rischi stanziati per tale tipologia di contenzioso;

Risposta

Come già riportato sia nel progetto di bilancio sia nel comunicato ex art 114 TUF del 28 dicembre 2018 e nelle risposte fornite all'assemblea dell'11 aprile 2019, la Banca si è avvalsa della possibilità concessa dallo IAS 37 di non fornire *disclosure* sui fondi stanziati a bilancio a fronte di tale contenzioso in quanto ritiene che tali informazioni potrebbero seriamente pregiudicare la propria posizione nei contenziosi e in potenziali accordi transattivi. Fornire tali informazioni finirebbe per costituire una sorta di “soglia” per ogni ipotesi transattiva che porrebbe la Banca, da un punto di vista negoziale, in una posizione eccessivamente svantaggiosa. Si precisa inoltre che la Banca, ha effettuato il processo di determinazione degli accantonamenti nel pieno rispetto dei principi contabili ad esito di verifiche e valutazioni particolarmente approfondite. I rischi di soccombenza sono stati confermati dai legali incaricati dalla Banca e i criteri, le metodologie di accantonamento e i fondi rischi stanziati sono stati verificati, con il supporto di numerosi consulenti esterni e condivisi dalla società di revisione.



18) Nel Progetto di Bilancio 2019 si legge che *“La Capogruppo è esposta a vertenze civili, a procedimenti penali (29634/14 e 955/16) e a richieste stragiudiziali con riferimento alle informazioni finanziarie diffuse nel periodo 2008-2015. In particolare, alla data del 31 dicembre 2019, il petitum complessivo per questa tipologia di richieste è quantificabile in 2,0 mld di euro”* Si desidera sapere quale è il petitum complessivo limitatamente *“alle informazioni finanziarie diffuse”* nel solo periodo 2008-2011 precisando quante di queste sono (a) contenzioso civile: (b) costituzioni parte civile e (c) richieste stragiudiziali;

Risposta

Nell'informativa di bilancio sono già separatamente evidenziati i *petitum*, ove quantificati, dei due procedimenti penali di cui è stata anche fornita la valutazione del rischio di soccombenza, nonché il valore delle richieste stragiudiziali separatamente per il periodo 2008-2011 e per gli aumenti di capitale 2014-2015. Sempre nell'informativa di bilancio per tutti i contenziosi civili di particolare rilievo le richieste danni sono indicate separatamente con riferimento a ciascun aumento di capitale.

19) Nel Progetto di Bilancio 2019 si legge che *“La Capogruppo è esposta a vertenze civili, a procedimenti penali (29634/14 e 955/16) e a richieste stragiudiziali con riferimento alle informazioni finanziarie diffuse nel periodo 2008-2015. In particolare, alla data del 31 dicembre 2019, il petitum complessivo per questa tipologia di richieste è quantificabile in 2,0 mld di euro”* Si desidera sapere quale è il petitum complessivo limitatamente *“alle informazioni finanziarie diffuse”* nel solo periodo 2012-2015 precisando quante di queste sono (a) contenzioso civile: (b) costituzioni parte civile e (c) richieste stragiudiziali;

Risposta

Si rinvia alla risposta alla precedente domanda n°18.



20) Nel progetto di Bilancio 2019 viene rappresentato che “ al 31 dicembre 2019 risultavano *pendent vertenze legali e richieste stragiudiziali per un petitum complessivo, ove quantificato, di circa 4,8 mld di euro.*” Si desidera conoscere (1) il costo delle spese legali incorso nell’esercizio 2019 e (2) il dato corrispondente (petitum complessivo, ove quantificato, e costi legali associati) negli esercizi 2018 e 2017;

Risposta

Le spese legali imputate negli esercizi 2019, 2018 e 2017 sono state rispettivamente pari a 23 mln, 24 mln e 22 mln a fronte di vertenze per un *petitum* complessivo, ove quantificato, rispettivamente di 4,8 mld, 5 mld e 4,9 mld (escludendo per il 2017 la causa civile promossa da associazioni dei consumatori avente *petitum* pari a 3,9 mld di euro).

21) si desidera sapere quali sono i costi di consulenza legale di competenza dell’esercizio 2019 per assistenza legale (a) all’ex Presidente Alessandro Profumo; (b) all’ex Amministratore Delegato e Direttore Generale Fabrizio Viola e (c) al Sindaco Paolo Salvadori, in tutti i procedimenti civili e penali il cui costo è sopportato dalla Banca;

Risposta

Con riferimento ai costi di consulenza legale di competenza dell’esercizio 2019 per assistenza legale all’ex Presidente Alessandro Profumo, all’ex Amministratore Delegato e Direttore Generale Fabrizio Viola ed al Sindaco Paolo Salvadori, in tutti i procedimenti civili e penali il cui costo è sopportato dalla Banca, la situazione è la seguente:

Alessandro Profumo: Euro 463.377,03 per assistenza legali.

Paolo Salvadori: Euro 155.428,00 per assistenza legali, di cui una parte già comunicata nell’Assemblea 2019;

Fabrizio Viola: Euro 436.697,43 per assistenza legali.

22) Si desidera sapere quali sono i costi di consulenza legale cumulati a partire dalla data di cessato incarico sino al 31 dicembre 2019 per assistenza legale (a) all’ex Presidente Alessandro Profumo; ed (b) all’ex Amministratore Delegato e Direttore Generale Fabrizio Viola, in tutti i procedimenti civili e penali il cui costo è sopportato dalla Banca;



Risposta

Con riferimento ai costi di consulenza legale cumulati a partire dalla data di cessazione dell'incarico del Dr Profumo e del Dr Viola, avvenuta rispettivamente in data 6 agosto 2015 e 20 settembre 2016, sino al 31 dicembre 2019, per assistenza legale all'ex Presidente Alessandro Profumo ed all'ex Amministratore Delegato e Direttore Generale Fabrizio Viola, in tutti i procedimenti civili e penali il cui costo è sopportato dalla Banca, la situazione è la seguente:

Alessandro Profumo: Euro 1.323.145,51 per assistenza legali;

Fabrizio Viola: Euro 964.538,15 per assistenza legali.

23) si desidera sapere quali sono i costi di competenza del 2019 incorsi per consulenti esterni (consulenti tecnici, consulenti contabili etc.) in aggiunta ai costi di assistenza legale, per consulenze prestate alla Banca nei procedimenti civili e penali che riguardano la Banca ed in cui risultano imputati (procedimenti penali) o convenuti (procedimenti civili) anche (a) l'ex Presidente Alessandro Profumo; (b) l'ex. Amministratore Delegato e Direttore Generale Fabrizio Viola e (c) al Sindaco Paolo Salvadori;

Risposta

Con riferimento ai costi di competenza del 2019 sostenuti per consulenti esterni (consulenti tecnici, consulenti contabili) per consulenze prestate alla Banca nei procedimenti civili e penali che riguardano la Banca ed in cui risultano imputati (procedimenti penali) o convenuti (procedimenti civili) anche l'ex Presidente Alessandro Profumo, l'ex Amministratore Delegato e Direttore Generale Fabrizio Viola e al Sindaco Paolo Salvadori la situazione è la seguente:

Euro 339.260,32 per consulenti tecnici.

24) si desidera sapere quali sono il totale dei costi cumulati a partire dalla data di cessato incarico sino al 31 dicembre 2019 incorsi per consulenti esterni (consulenti tecnici, consulenti contabili, etc.) in aggiunta ai costi di assistenza legale, per consulenze prestate alla Banca nei procedimenti civili e penali in cui risultano imputati (procedimenti penali) o convenuti (procedimenti civili) anche (a) l'ex Presidente Alessandro Profumo; (b) l'ex. Amministratore Delegato e Direttore Generale Fabrizio Viola e (c) al Sindaco Paolo Salvadori;



Risposta

Con riferimento al totale dei costi maturati a partire dalla data di cessazione dell'incarico del Dr Profumo e del Dr Viola, avvenuta rispettivamente in data 6 agosto 2015 e 20 settembre 2016 sino al 31 dicembre 2019 per consulenti esterni (consulenti tecnici, consulenti contabili) per consulenze prestate alla Banca nei procedimenti civili e penali che riguardano la Banca ed in cui risultano imputati (procedimenti penali) o convenuti (procedimenti civili) anche l'ex Presidente Alessandro Profumo, l'ex Amministratore Delegato e Direttore Generale Fabrizio Viola e al Sindaco Paolo Salvadori la situazione è la seguente: Euro 1.047.878,39 per consulenti tecnici.

25) si desidera sapere se nel corso del 2019 la Banca abbia pagato i costi di consulenza in aggiunta alla consulenza legale, per servizi di consulenza prestati nell'interesse a) dell'ex Presidente Alessandro Profumo; (b) dell'ex. Amministratore Delegato e Direttore Generale Fabrizio Viola e (c) del Sindaco Paolo Salvadori;

Risposta

Nel corso del 2019 la Banca non ha pagato costi di consulenza in aggiunta alla consulenza legale per servizi di consulenza prestati nell'interesse dei Dottori Alessandro Profumo, Fabrizio Viola e Paolo Salvadori.

26) si desidera sapere il totale dei costi cumulati a partire dalla data di cessato incarico sino al 31 dicembre 2019 che la Banca abbia pagato per consulenza in aggiunta alla consulenza legale, per servizi di consulenza prestati nell'interesse a) dell'ex Presidente Alessandro Profumo; (b) dell'ex. Amministratore Delegato e Direttore Generale Fabrizio Viola e (c) del Sindaco Paolo Salvadori

Risposta

Nel corso del 2019 la Banca non ha pagato costi di consulenza in aggiunta alla consulenza legale per servizi di consulenza prestati nell'interesse dei Dottori Alessandro Profumo, Fabrizio Viola e Paolo Salvadori.



27) Si desidera sapere lo *status* di processi sanzionatori (incluso la sanzione allogata, se è stata pagata, da chi, se il provvedimento è stato impugnato, status del procedimento) in corso nei confronti di ciascuno dei membri del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica al 31 dicembre 2018;

Risposta

Nel contesto del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, con riferimento alle vicende inerenti la Banca, l'unico soggetto coinvolto è l'Amministratore Delegato, dott. Marco Morelli. Segnatamente, con provvedimento n. 920338/13 dell'8 ottobre 2013, la Banca d'Italia irrogò sanzioni pecuniarie nei confronti di 17 esponenti aziendali con riferimento alla c.d. Operazione FRESH realizzata da BMPS nel 2008 (cfr. Bollettino di Vigilanza n. 10, ottobre 2013). Le sanzioni complessive irrogate dall'Autorità ammontano ad Euro 3.472.540. In tale contesto, il dott. Morelli è stato destinatario di una sanzione pecuniaria pari ad Euro 208.500. La Banca - in qualità di responsabile in solido del pagamento ai sensi dell'allora vigente art. 144, comma 10, del TUB - ha pagato la somma totale della sanzione, comprensiva dell'importo sanzionatorio di spettanza del dott. Morelli. Conseguentemente la Banca ha richiesto all'esponente aziendale il pagamento della somma in questione con lettera del 13 novembre 2013 e - su richiesta dello stesso - ha concesso la sospensione dell'azione di regresso nei suoi confronti al fine di consentire l'esperienza delle impugnative concesse dalla legge; ciò al pari di tutti gli altri esponenti sanzionati, riservandosi di richiedere il pagamento della sanzione in caso di condanna. In pendenza dell'impugnativa del provvedimento, con lettera del 3 ottobre 2018, la Banca ha rinnovato formalmente per iscritto la richiesta di pagamento a titolo di regresso della somma in questione, previo completamento dei procedimenti di impugnazione. Attualmente è pendente ricorso dinanzi alla Corte di Cassazione.

La verifica della posizione dell'Amministratore Delegato è stata esaminata diverse volte dal Consiglio di Amministrazione della Banca, e dalla BCE, nel contesto della verifica dei requisiti di onorabilità professionalità e correttezza, che viene inviata anche alla Banca Centrale Europea che, a sua volta, ha confermato l'idoneità del Dott. Morelli a ricoprire il ruolo di Amministratore Delegato della Banca durante il suo mandato.

28) Si desidera conoscere lo *status* di qualunque procedimento (civile, penale, amministrativo) che riguarda il dott. Marco Morelli per il suo operato in MPS in qualunque momento temporale ha prestato servizio;

Risposta



Oltre a quanto riportato nella precedente risposta, il Dr. Morelli, solo in ragione della sua carica, è sottoposto ad indagine nell'ambito di due procedimenti instaurati a seguito di denunce di clienti della Banca da lui non conosciuti (procedimenti ricompresi nel novero dei 42 indicati nella risposta alla domanda n. 66 del socio Bava) e per i quali il Pubblico Ministero ha avanzato, in entrambe le occasioni, richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato.

29) Si desidera sapere se nel corso del 2019 è stata corrisposta all'ex AD/DG Fabrizio Viola quote di retribuzione differita e quale ne sia stato l'ammontare

Risposta

La quota di retribuzione differita di competenza 2019, relativa alla *severance* riconosciuta in seguito all'accordo di risoluzione consensuale sottoscritto con il dott. Viola, non è stata assegnata per mancato raggiungimento degli obiettivi individuati dalle Politiche di Remunerazione.

30) Nel gennaio 2019 BCE ha avviato un'ispezione finalizzata alla valutazione e alla gestione dei rischi operativi e in particolare dei rischi legali. Si desidera sapere, quale sono state le risultanze dell'ispezione e se la BCE ha formulato richieste alla Banca

Risposta

Nel periodo 28 gennaio 2019 – 26 aprile 2019, la BCE ha condotto un'attività ispettiva *on-site* (c.d. OSI) riguardante il rischio legale nell'ambito della gestione del rischio operativo considerata la crescente esposizione della Banca a questa tipologia di rischio negli ultimi anni. Nel mese di agosto 2019 la Capogruppo ha ricevuto una bozza del rapporto ispettivo dove sono stati formulati vari rilievi di natura procedurale ai quali la stessa ha risposto con le proprie specifiche controdeduzioni.

BMPS ha ricevuto la *follow-up letter* definitiva con comunicazione del 7 maggio 2020 da parte di BCE con indicazione di 11 raccomandazioni finali e delle *dead line* per le iniziative da adottare per i relativi *findings*. Le richieste del regolatore prevedono di implementare una serie di azioni per migliorare il complessivo framework di gestione e governo del rischio legale. I principali ambiti che necessitano di un miglioramento riguardano il ruolo di supervisione da parte del Consiglio di Amministrazione, la struttura organizzativa, il ruolo del risk management, i controlli di primo livello, i meccanismi di reporting e le attività di *internal audit*.



31) Si desidera sapere se e quali atti ha compiuto la Banca per impedire che l'azione di annullabilità sull'accordo transattivo concluso con Deutsche Bank nel dicembre 2013 in relazione al derivato creditizio (CDS) contabilizzato come operazione su BTP 2031 sia prescritta;

Risposta

La Banca ha svolto una serie di approfondimenti volti a verificare la correttezza dell'operato della Banca nel contesto delle attività inerenti l'accordo transattivo con DB. Tali attività, effettuate con l'ausilio di consulenti legali, precedentemente non coinvolti, e con l'ausilio di una società Forensic, ha supportato la decisione di non intraprendere specifiche azioni.

32) Ad aprile 2019 la Presidente Bariatti ha dichiarato *“In un caso siamo arrivati a concludere che, ai fini di tutelare il patrimonio della Banca, non era consigliabile e non era opportuno impugnare la transazione con Deutsche Bank del dicembre 2003 sia invocando l'annullabilità, la potenziale annullabilità, che la nullità della transazione. In un altro caso l'analisi, come avete anche letto nelle risposte scritte, e mi riferisco alla transazione con Nomura del 2015, è ancora in corso”* (Presidente Stefania Bariatti, aprile 2019). Si desidera sapere:

- (i) se l'analisi in relazione all'operazione è stata conclusa;
- (ii) quale conclusione sia stata raggiunta;
- (iii) di quali consulenti esterno la banca si sia avvalsa;
- (iv) in che data esatta il CdA ha assunto la decisione di ritenere conclusa o non conclusa l'analisi della questione;

Risposta

Nel caso dell'accordo transattivo con Nomura (con riferimento al quale non è ancora decorso il periodo quinquennale dalla sua stipulazione) sono in corso accertamenti analoghi a quelli richiamati nella risposta alla domanda precedente e sono seguiti dai medesimi consulenti (Studio Legale Gatti Pavesi Bianchi e Deloitte Forensic). La conclusione di tali approfondimenti sarà formalizzata a breve prima della scadenza del ricordato periodo quinquennale.



33) Si desidera sapere se e quali atti ha compiuto la Banca per impedire che l'azione di annullabilità sull'accordo transattivo concluso con Nomura nel settembre 2015 in relazione al derivato creditizio (CDS) contabilizzato come operazione su BTP 2034 sia prescritta;

Risposta

Si rinvia alla risposta precedente.

34) Si desidera sapere (i) se la Banca ha compiuto atti (ii) quali questi atti siano al fine di estendere il tempo a disposizione dei soci per l'esercizio dell'azione di responsabilità l'azione e (iii) quale è ad oggi la data ultima per l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dell'ex Presidente Alessandro Profumo;

Risposta

In merito ai punti (i) e (ii) si vedano le risposte alle domande 32) e 33) sopra; per quanto riguarda il punto (iii) la data ultima per l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dell'ex presidente Alessandro Profumo è il 5 agosto 2020, fatto salvo quanto previsto dall'art. 2947, comma 3, c.c..

35) Si desidera sapere (i) se la Banca ha compiuto atti (ii) quali questi atti siano al fine di estendere il tempo a disposizione dei soci per l'esercizio dell'azione di responsabilità l'azione e (iii) quale è ad oggi la data ultima per l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dell'ex Amministratore Delegato Fabrizio Viola;

Risposta

In merito ai punti (i) e (ii) si vedano le risposte alle domande 32) e 33) sopra; per quanto riguarda il punto (iii) la data ultima per l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dell'ex Amministratore Delegato Fabrizio Viola è il 13 settembre 2021 fatto salvo quanto previsto dall'art. 2947, comma 3, c.c..



36) tenuto conto anche dell'ordinanza di rinvio a giudizio del 27 aprile 2018 nei confronti degli ex amministratori Alessandro profumo e Fabrizio Viola e del Sindaco effettivo Paolo Salvadori e di tutte le informazioni ad oggi acquisite nel dibattimento in corso - incluso la Memoria J'Accuse (10 ottobre 2019) già trasmessa alla Banca –si desidera sapere se sia da ritenersi corretta e veritiera la dichiarazione rilasciata dalla Banca in presenza dell'Amministratore Delegato Morelli davanti alla Commissione Parlamentare (novembre 2017), secondo cui i Bilanci 2012 e 2013 per la cui non conformità gli ex-amministratori Profumo e Viola in aprile 2018 sono stati rinviati a giudizio, sono da ritenersi “conformi”, posto che nei bilanci 2012 e 2013 erano contenute le stesse identiche non conformità pacificamente riconosciute dalla Banca sui bilanci 2014 ed al 30 giugno 2015 che per questo sono stati riscritti;

Risposta

La Banca ha più volte fornito la risposta alla domanda e a tali risposte si rimanda.

37) si desidera sapere se la Banca ha in essere al 31 dicembre 2019 accordi con società finanziarie per promuovere o concludere agendo “in nome e per conto della Banca ed entro il limite di stanziamenti assegnati, contratti di prestito contro la cessione di quote di stipendio o salario (o di pensione) (c.d. Cessione del Quinto). In particolare:

- (i) quali sono i soggetti con cui sussistono convenzioni per CQS?
- (ii) se questi accordi includono la clausola “non riscosso per riscosso”
- (iii) quale è l'ammontare dei prestiti in essere erogati in convenzione al 31 dicembre 2019?
- (iv) quale è la percentuale dei prestiti di cui al punto (iv) classificati come crediti deteriorati;
- (v) quale è la copertura dei prestiti CQS che classificati tra i crediti deteriorati

Risposta

Non vi sono in essere convenzioni con mediatori per il collocamento di prodotti della Banca per quanto concerne i Prestiti Personali e la Cessione del Quinto.



Unica eccezione è la convenzione con Ebitemp (Ente Bilaterale per il Lavoro Temporaneo), avente le seguenti caratteristiche:

- prevede l'erogazione di piccoli prestiti (max. 5.000 euro) a soggetti privati assistiti dall'Ente e per i quali l'Ente stesso garantisce totalmente con specifica fidejussione
- la Banca rimane comunque il finanziatore ed i soggetti indicati dall'Ente come elegibili al prestito, devono farne richiesta presso le filiali della Banca
- non è previsto un plafond o limite di stanziamento assegnato
- non è prevista la clausola "non riscosso per riscosso" in quanto esiste la garanzia al 100% di Ebitemp, con un meccanismo per cui alla 5° rata insoluta la Banca addebita l'importo del finanziamento sul conto dell'Ente (nessun rischio credito)
- per quanto sopra, non vi sono crediti "non performing"

Per quanto riguarda l'ammontare dei prestiti, si fornisce di seguito il montante (il numero delle posizioni è più complesso da estrarre), con apertura trimestrale:

Anno	2017				2018				2019			
Q	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4
Montante €/mln	€ 50,0	€ 51,9	€ 44,5	€ 46,7	€ 41,1	€ 49,9	€ 35,2	€ 35,2	€ 42,4	€ 42,5	€ 32,4	€ 34,8

38) si desiderano per confronto le risposte di cui alla domanda 37) anche al 31 dicembre 2017 e 2018;

Risposta

Si rinvia alla risposta della precedente domanda n°37

39) Il 30 giugno 2019 è stato pubblicato un articolo di Bloomberg (Elisa Marinuzzi) che riferisce dell'esistenza di un verbale ispettivo della BCE datato 2 giugno 2017. Si desidera (i) avere conferma dell'esistenza di questo verbale della BCE e (ii) sapere se è vero che in quel verbale la BCE con riferimento alla posizione della Banca al 31 dicembre 2015 aveva affermato quanto segue: *"La maggior parte degli aggiustamenti determinati non è, tuttavia, ancora contabilizzata. Il CET 1 ratio dopo la contabilizzazione della corrente ispezione in loco si attesterebbe allo 0,58% alla fine del 2015, sulla base di stime fornite dalla banca il 13 dicembre 2016"*

Risposta



Si conferma che il 2 giugno 2017 è la data in cui è stato firmato, dal responsabile del team ispettivo, il rapporto definitivo dell'ispezione OSI-1238, consegnato alla Banca con mail del 7 giugno 2017. Peraltro, il rapporto è agli atti della Procura di Milano come l'ing. Bivona sa bene.

Il rapporto riporta anche l'affermazione di cui al punto ii) che la Banca ha sempre contestato. Quello che il responsabile del team ispettivo riporta come "sulla base di stime fornite dalla banca" è stato semplicemente aver "meccanicamente" proformato i ratio patrimoniali al 31.12.2015 sulla base dell'asserito *provisioning* addizionale richiesto dal responsabile del team ispettivo e contestato dalla Banca. Nonostante la Banca non si riconoscesse in quelle coperture aggiuntive, il responsabile del team ispettivo ha richiesto che la Banca ricalcolasse, comunque, i ratio patrimoniali al 31.12.2015 come se le coperture aggiuntive (da lui determinate) potessero essere applicate a quella data contabile.

In ogni caso si ricorda che la BCE nel suo ruolo di autorità di vigilanza si è espressa sulla solvibilità della Banca sia in data 23 dicembre 2016 (lettera indirizzata a MEF e Banca d'Italia) sia in data 28 giugno 2017 (comunicazione a Commissione Europea) smentendo di fatto la posizione del rapporto ispettivo. Nel testo della decisione State Aid SA.47677 (2017/N) – Italy New aid and amended restructuring plan of Banca Monte dei Paschi di Siena si riporta che *"On 28 June 2017, the ECB sent a letter to the European Commission which stipulated that at 31 March 2017 – on a consolidated level – the Bank had a CET1-ratio of 6.46% and a total capital ratio of 8.89%. The letter concluded that the Bank was solvent (at the day of sending the letter) from the point of view of compliance with the Pillar 1 minimum capital requirements – as per Article 92 of Regulation (EU) No 575/201331 ("CRR")."*

40) Per quale ragione MPS il 13 dicembre 2016 non ha comunicato la predetta informazione al mercato, posto che aveva un aumento di capitale in corso?

Risposta

La Banca non commenta (né è tenuta a farlo) vicende che non hanno alcuna attinenza con il bilancio in approvazione. In ogni caso, come già evidenziato nella risposta precedente, al 13 dicembre 2016 era ancora in corso una serrata interlocuzione fra la Banca ed il team ispettivo in merito alle risultanze quantitative dell'ispezione. Oltre alle contestazioni della Banca, si deve tenere in considerazione che, prima di diventare definitivi, i risultati delle ispezioni sono sottoposti anche ad una *quality assurance* interna a BCE. Peraltro, si ritiene che gli effetti potenzialmente negativi delle attività inerenti l'AQR e le attività



ispettive, ed i rischi ad essa correlati sono stati oggetto di ampia *disclosure* nei documenti di offerta e nei relativi Fattori di Rischio.

41) Può dire la Banca (i) se e (ii) quando il CdA di MPS ha ricevuto l'informazione che *“sulla base di stime fornite dalla banca il 13 dicembre 2016”* il CET al 31 dicembre 2015 era 0,58%?

Risposta

La domanda non riguarda il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019. La versione “draft” del rapporto, in cui era già contenuta questa informazione, è stata sottoposta al Consiglio di Amministrazione della Banca in data 23 marzo 2017.

Una informativa in cui già venivano prospettate le richieste del team ispettivo, per quanto ancora sottoposte a contestazione da parte della Banca, è stata fornita con comunicazione per il Consiglio del 17 gennaio 2017.



42) Banca d'Italia in data 20 dicembre 2019 con cui l'autorità di controllo ha reso pubblico un duro provvedimento sanzionatorio elevato il 10 dicembre u.s. nei confronti di Banca Monte dei Paschi di Siena per irregolarità e carenze negli obblighi di adeguata "verifica della clientela, di individuazione del titolare effettivo e di collaborazione attiva" (artt. 17, 18, 19, 20, 24, 25, 35, 36 e 62 d.lgs. n. 231/2007, come modificato dal d.lgs. 90/2017), per questo decidendo di irrogare un'elevata sanzione amministrativa pecuniaria fissata in € 1.320.000. Si desidera sapere:

- (i) esatto periodo temporale a cui le irregolarità accertate dalla Banca d'Italia si riferiscono;
- (j) l'esatta natura delle irregolarità eccepite, specificando se dagli accertamenti condotti dall'autorità di controllo siano emerse in concreto specifiche transazioni finanziarie eseguite per il tramite della Banca Monte dei Paschi di Siena che siano risultate a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della violazione della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione e quali esse siano state;
- (k) chi sia il "legale rappresentante pro-tempore" a cui le suddette irregolarità sono state contestate secondo le formalità previste dall'art. 145 TUB, richiamato dall'art. 65 del d.lgs. n. 231/2007;
- (l) se e quando la sanzione amministrativa pecuniaria di € 1.320.000 è stata o sarà pagata ed in quale trimestre ne risulta/risulterà registrato l'impatto a conto economico;
- (m) se la Banca ha già attivato azione di rivalsa e regresso nei confronti di amministratori, dirigenti o funzionari responsabili per le irregolarità accertate dalla Banca d'Italia oppure intende far gravare la sanzione amministrativa pecuniaria di € 1.320.000 sul patrimonio della Banca (e dunque su soci e contribuenti).

Risposta



(i) Le irregolarità contestate alla persona giuridica BMPS sono quelle che sono state rilevate durante l'attività ispettiva condotta dalla Banca d'Italia dal 6 giugno 2018 al 28 settembre 2018 ed indipendentemente dal momento in cui le irregolarità stesse sono state commesse.

(j) L'ispezione della Banca d'Italia aveva come ambito il sistema dei controlli ai fini antiriciclaggio ed il rispetto della relativa normativa e, pertanto, nel verbale ispettivo i rilievi attengono a questi ambiti e non alla contestazione di singole operazioni o specifiche transazioni.

Come specificato dal Provvedimento della Banca d'Italia n° 689 del 10 settembre 2019 pubblicato dall'Autorità di Vigilanza, le irregolarità contestate attengono a carenze negli obblighi di adeguata verifica della clientela, di individuazione del titolare effettivo e di collaborazione attiva (art. 17, 18, 19, 20, 24, 25, 35, 36 e 62 del Dlgs 231 del 2007, così come modificato dal Dlgs 90/2017).

(k) Il provvedimento sanzionatorio con il quale è stata irrogata la sanzione amministrativa pecuniaria a fronte delle irregolarità contestate è stato notificato nelle mani del legale rappresentate pro-tempore della persona giuridica BMPS direttamente sanzionata ovvero nelle mani del Presidente del CdA Stefania Bariatti.

(l) La sanzione è stata rilevata a conto economico nell'esercizio 2019 nella Voce 200 "Altri oneri/proventi di gestione" ed il pagamento è stato effettuato in data 16/01/2020.

(m) La sanzione è stata irrogata direttamente nei confronti della persona giuridica BMPS e quindi non sono previste azioni di rivalsa o di regresso.

43) si desidera sapere quale è al 31 dicembre 2019 l'esposizione creditizia della Banca nei confronti di persone fisiche – direttamente o per il tramite di società controllate - che nell'esercizio 2019 hanno ricoperto anche solo per un periodo il ruolo di deputato o senatore eletti nelle file del Partito Democratico. Si desidera sapere numero di posizioni ed importo totale dell'esposizione;

Risposta

Si rinvia alle risposte fornite alle domande n° 24 e 56 del socio Bava.



44) si desidera sapere quale è al 31 dicembre 2019 l'esposizione creditizia della Banca nei confronti di persone fisiche – direttamente o per il tramite di società controllate - che nell'esercizio 2019 hanno ricoperto anche solo per un periodo il ruolo di deputato o senatore eletti nelle file della Lega. Si desidera sapere numero di posizioni e l'importo totale aggregato dell'esposizione;

Risposta

Si rinvia alle risposte fornite alle domande n° 24 e 56 del socio Bava.

45) si desidera sapere quale è al 31 dicembre 2019 l'esposizione creditizia della Banca nei confronti di persone fisiche – direttamente o per il tramite di società controllate - che nell'esercizio 2019 hanno ricoperto anche solo per un periodo il ruolo di deputato o senatore eletti nelle file del Movimento 5 Stelle. Si desidera sapere numero di posizioni ed importo totale aggregato dell'esposizione;

Risposta

Si rinvia alle risposte fornite alle domande n° 24 e 56 del socio Bava.

46) si desidera sapere quale è al 31 dicembre 2019 l'esposizione creditizia della Banca nei confronti di persone fisiche – direttamente o per il tramite di società controllate - che nell'esercizio 2019 hanno ricoperto anche solo per un periodo il ruolo di deputato o senatore eletti nelle file Forza Italia. Si desidera sapere numero di posizioni ed importo totale aggregato dell'esposizione;

Risposta

Si rinvia alle risposte fornite alle domande n° 24 e 56 del socio Bava.



47) Il 19 dicembre u.s. nel procedimento penale (N. 33714/16 R.G.N.R. Mod. 21 – N. 3502/17 RG GIP) ove, gli ex-amministratori PROFUMO Alessandro e VIOLA Fabrizio ed il Sindaco Salvadori sono chiamati a rispondere del falso in bilancio per gli anni 2012-2015 per falsa contabilizzazione dei crediti, le difese dei signori Profumo e Viola nominavano quali loro consulenti di parte i professori Giovanni Petrella e Andrea Resti, i quali accettavano l'incarico. Premesso che (a) nel menzionato procedimento MPS compare come "persona offesa" e (b) i professori Giovanni Petrella e Andrea Resti svolgono tutt'oggi il ruolo di consulenti tecnici di parte della Banca chiamata a rispondere come responsabile civili nel procedimento penale N. 955/2016 R.G.N.R., n. 28164/2017 R.G.N.R. in cui i signori PROFUMO Alessandro e VIOLA Fabrizio sono imputati per i reati di falso in bilancio e manipolazione informativa per la falsa contabilizzazione dei derivati Deutsche Bank e Nomura nei bilanci 2012-2015, si desidera sapere:

- (i) i proff. Resti e Petrella (attualmente consulenti della Banca) hanno chiesto ed ottenuto il consenso della Banca prima di accettare l'incarico di agire come consulenti dei signori Profumo e Viola nel procedimento N. 33714/16 R.G.N.R. Mod. 21 – N. 3502/17 RG GIP?
- (ii) Il CdA era stato preventivamente informato prima del 19 dicembre 2019 dell'assunzione dell'incarico?
- (iii) Chi ha in Banca la delega per la nomina dei consulenti legali e dei consulenti tecnici?
- (iv) Chi ha autorizzato (ammesso che siano stati autorizzati) i proff. Resti e Petrella (consulenti della Banca) ad agire come consulenti degli indagati Profumo e Viola in cui per altro la Banca compare parte offesa?
- (v) Alla luce della comunicazione inviata dal socio Bluebell Partners alla Banca in data 24 dicembre 2019, quali deliberazioni ha assunto il CdA?



Risposta

Nel procedimento 33714/2016 R.G. n.r., al pari di quello nr. 955/2016 R.G. n.r., la Banca, oltre che il ruolo di “persona offesa”, ha rivestito quello di “responsabile amministrativo” la cui posizione è stata archiviata per infondatezza della notizia di reato e potrebbe assumere – nel caso di esercizio dell’azione penale – quella di responsabile civile per la condotta degli imputati.

Fatta questa premessa, si risponde di seguito ai quesiti posti:

- (i) Nel contesto della nomina dei Prof. Resti e Petrella gli stessi, prima di assumere l’incarico hanno avvisato la Banca chiedendo il consenso ad assumere l’incarico.
- (ii) Il CdA non è stato informato in quanto l’assunzione di tale incarico, non è parsa in alcun modo ostativa rispetto alle azioni che la Banca si è riservata di valutare, nei confronti dei soggetti coinvolti nel procedimento penale, in caso di condanna. Tale riserva peraltro è stata espressa anche nel luglio 2018 al momento della mancata costituzione di parte civile.
- (iii) La Delega per la nomina dei consulenti della Banca è in capo alle strutture della filiera legale nonché al Direttore Generale a seconda dei livelli di autonomia interni.
- (iv) La valutazione effettuata, nel contesto della situazione in esame, è stata coerente con l’atteggiamento assunto dalla Banca a seguito di approfondite istruttorie compiute esaminando i documenti depositati nel contesto dei dibattimenti tenutisi in sede penale; in tali contesti le autorità di vigilanza e le autonome verifiche compiute da parte della Banca, attraverso minuziose attività di revisione interna non hanno portato ad alcuna discrasia tra la difesa della Banca e quella degli imputati; ferma restando pertanto la riserva effettuata di cui al punto (ii) che precede la scelta di autorizzare i Prof. Resti e Petrella ad agire in qualità di consulenti degli imputati è apparsa coerente con le scelte effettuate dalla Banca, in base alle informazioni allo stato disponibili: non costituirsi parte civile e non interrompere la prescrizione nei confronti degli imputati.
- (v) La lettera del 24 dicembre 2019 è stata portata a conoscenza del CdA della Banca che non ha ritenuto di assumere alcuna deliberazione a riguardo.



48) Si desidera sapere (i) quale è al 31 dicembre 2019 l'ammontare delle sanzioni pecuniarie di qualunque natura elevate a qualunque titolo nei confronti di dipendenti, ex-dipendenti, amministratori, ex-amministratori, sindaci, ex-sindaci in relazione al loro operato ad MPS che siano state anticipate dalla Banca in attesa del completamento dei ricorsi delle persone interessate ed i cui ricorsi si siano esauriti con la conferma delle sanzioni pecuniarie; (ii) se e quali azioni la Banca abbia attuato onde ottenere da soggetti interessati le somme anticipate; (iii) chi siano i soggetti interessati ai provvedimenti sanzionatori passati in giudicato e per quale ammontare la Banca è esposta contro ciascuno di loro;

Risposta

Con riferimento all'esercizio 2019 non risultano comminate individualmente a dipendenti, amministratori e sindaci sanzioni amministrative pecuniarie da parte della CONSOB e dalla Banca d'Italia per fatti attinenti allo svolgimento di incarichi o a prestazioni di lavoro subordinato in favore di BMPS.

Informazioni su procedimenti sanzionatori derivanti da attività ispettive condotte da Autorità di Vigilanza sono reperibili nel paragrafo "Accertamenti Ispettivi" della "Relazione consolidata sulla gestione" del Bilancio Consolidato 2019.

Relativamente all'ultimo triennio 2017-2019, con riferimento alle sanzioni comminate da Banca d'Italia e CONSOB, è stata elevata nell'anno 2018 solo una sanzione da parte di CONSOB (con delibera n. 20344 del 15 marzo 2018) nei confronti di cessati esponenti e dipendenti per fatti riconducibili al periodo 2008-2011; al termine della procedura sanzionatoria ai sensi dell'articolo 187-ter del TUF è stato imposto alla Banca: (a) in qualità di persona giuridica il pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 700.000 ai sensi dell'art. 187-quinquies, del TUF ed in relazione alla violazione dell'art. 187-ter, comma 1, del TUF e (b) in qualità di obbligata in solido, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge n. 689 del 1981, il pagamento della sanzione complessiva di Euro 800.000 applicata nei confronti delle persone fisiche di cui sopra per violazione dell'art. 187-ter, comma 1, del TUF. La Banca non ha proposto azioni di impugnazione avverso il provvedimento e ha proceduto al pagamento delle sanzioni.

Per completezza si ricorda che, a partire dall'anno 2013, sono stati complessivamente avviati: (i) da parte della Banca d'Italia n° 5 procedimenti sanzionatori, di cui n°4 procedimenti sono stati conclusi con irrogazione di sanzioni a persone fisiche per un importo pari ad Euro 9,86 mln. e (ii) da parte della CONSOB n° 10 procedimenti sanzionatori, di cui n° 8 con irrogazione di sanzioni a persone fisiche per



un importo pari ad Euro 5,97 mln. Le posizioni individuali in termini di persone fisiche sanzionate ammontano complessivamente a 150 circa. Tra i soggetti sanzionati il 54% è costituito da amministratori, il 16% da sindaci, il 24 % da dirigenti ed il 5% è riferibile alla posizione del Direttore Generale. Circa il 59% dell'importo delle sanzioni è stato comminato ad amministratori, il 16 % a sindaci ed il 14% a dipendenti (nella quasi totalità dirigenti); il resto dell'importo è riferibile alla posizione del DG.

Le informazioni sui provvedimenti sanzionatori e sui sanzionati sono pubblicate ai sensi di legge dalla CONSOB sul proprio bollettino. Anche Banca d'Italia pubblica i relativi provvedimenti sanzionatori sul proprio sito istituzionale e diffonde le informazioni sui sanzionati in conformità alla legislazione di riferimento. In relazione al provvedimento CONSOB sopra menzionato risulterebbe che la delibera sanzionatoria a carico dell'ex Presidente del CdA di BMPS, in carica all'epoca dei fatti, sia stata annullata dalla Corte d'Appello di Catanzaro.

In generale, una volta effettuato il pagamento delle sanzioni amministrative comminate da CONSOB e dalla Banca d'Italia in qualità di co-obbligato in solido, la Banca ha esercitato le obbligatorie azioni di regresso nei confronti dei soggetti sanzionati concedendo la sospensione di tale azione nei confronti delle persone per le quali (i) non fosse riscontrabile, con riguardo alle irregolarità contestate, una condotta caratterizzata da profili dolosi o gravemente colposi, (ii) non fosse stata esercitata alcuna azione di responsabilità sociale e (iii) non risultassero richieste di rinvio a giudizio nell'ambito di correlati procedimenti penali pendenti; ciò limitatamente al periodo di tempo necessario all'espletamento di tutti i mezzi di impugnazione previsti dalla normativa vigente. Taluni dei soggetti interessati, a seguito delle lettere di messa in mora inviate, non hanno ottemperato al pagamento, ed è stato, pertanto, necessario avviare azioni civili destinate al recupero delle somme versate.

Nell'ambito dei giudizi promossi per l'esercizio dell'azione di regresso nei confronti di quei soggetti sanzionati, che non hanno beneficiato della sospensione di cui sopra, sono state registrate opposizioni da parte dei soggetti convenuti per il pagamento. In tale contesto i giudici di merito hanno espresso un orientamento uniforme disponendo la sospensione dei giudizi fino alla definizione del procedimento di impugnazione promosso dai soggetti sanzionati avverso il provvedimento sanzionatorio a prescindere dall'accertamento di elementi soggettivi dolosi o colposi inerenti la condotta del sanzionato.

La Banca ha, pertanto, svolto le attività propedeutiche alle relative azioni di regresso nei confronti dei sanzionati tenendo conto del quadro giurisprudenziale formatosi sull'avvio del recupero in via giudiziale in pendenza delle relative impugnative.



In ordine al recupero a titolo di regresso delle somme corrisposte dalla Banca, in qualità di obbligata in solido, sono state formalmente completate le attività di messa in mora delle persone fisiche sanzionate e sono stati predisposti meccanismi formali di interlocuzione, finalizzati a tutelare i diritti della Banca e ad acquisire ulteriori informazioni utili sullo stato del procedimento e sull'eventuale relativo esito finale, tenendo in considerazione che BMPS non è parte dei procedimenti di impugnazione.

In base al monitoraggio condotto ed alle informazioni rese disponibili, risulterebbero definitive le sanzioni per circa il 27% delle posizioni individuali. Ad esse vanno aggiunte 5% di posizioni individuali estinte per decesso del sanzionato. Circa l'8% delle posizioni individuali avrebbe ottenuto un annullamento parziale o totale delle sanzioni irrogate a seguito delle impugnative promosse dinanzi alla magistratura ordinaria.

Sono stati avviati contenziosi civili per il recupero di tali somme per un importo pari a circa Euro 4,70 mln. Come già anticipato in una risposta alle domande del socio Sestigiani, in relazione a tali recuperi avviati in via giudiziale, ad oggi non è ancora stata pronunciata da parte della magistratura a carico dei sanzionati alcuna sentenza di condanna di restituzione delle somme anticipate dalla Banca, anche in relazione a quanto sopra rappresentato.

49) In base ad un articolo apparso sul Sole 24Ore del 21 ottobre 2019, si apprende che la Presidente Stefania Bariatti ha rilasciato una lunga intervista al giornalista Polo Bricco, da cui risulta che la Presidente ha mangiato da "Tullio ai Tre Cristi" un "ottimo ristorante di pesce" ovvero un "luogo appartato del potere, buono per mangiare e bere e per fare incontri riservati" ordinando "crudo di mare composto da tre diverse tartare: orata, tonno e mezzancole, più scampi e gamberi rossi con una ostrica" (Paolo Brocco, Sole24Ore). Si desidera sapere:

- (i) a quanto ammontava il conto e
- (ii) chi lo ha pagato?

Risposta

Il conto per 3 ospiti è stato di 164 euro ed è stato pagato, come sempre in questi casi, dalla Banca.



Il socio Bluebell Partners Ltd, detentore di venticinque azioni della Banca Monte dei Paschi di Siena, come da documentazione allegata (Allegato 1) desidera porre le seguenti domande in forma scritta ex-127 (ter) TUF in previsione dell'assemblea dei soci convocata il giorno 18 maggio 2020, in aggiunta alle domande già trasmesse ma che comunque si provvede a ri-inoltrare, desidera porre anche le seguenti domande in forma scritta

50) Si desidera sapere per ciascun trimestre (ovvero alla data del 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre 2019) le seguenti informazioni:

- (i) l'ammontare lordo ed al netto degli accantonamenti dei crediti deteriorati corrispondenti a prestiti concessi in CQS (c.d. Plafonature)
- (ii) l'*aging* massimo ovvero la data più lontana nel tempo di prestiti di cui al punto (i);

Risposta

Premesso che attualmente BMPS non eroga direttamente prestiti a fronte di CQS, ma opera solo come distributore di prodotti di CQS Futuro (Compass Banca spa), ad oggi, relativamente ai portafogli a smaltimento dei prestiti con cessione del quinto, rivenienti dalle incorporazioni di Banca Antonveneta e di Consum.it, la situazione è la seguente:

- (i) al 31.12.2019 la creditoria verso i clienti, su un totale di 779 clienti, presenta un'esposizione lorda pari a € 8.836.093,85. Di questi, 523 clienti, pari al 67% del totale, sono classificati *non performing*. Per quanto riguarda le posizioni *non performing*, a fronte di un'esposizione lorda di 4.920.862 euro, a bilancio è presente un'esposizione netta di 1.835.364 euro. Le variazioni trimestrali non danno luogo a scostamenti sensibili/significativi fra un trimestre e l'altro.
- (ii) L'*ageing* massimo di detti finanziamenti è il 2001.

51) posto che la Banca pubblica nel progetto 2019 il confronto con l'esercizio 2018, si vuole sapere la risposta alle domande di cui al punto 1) (i) e (ii) anche con riferimento ai trimestri relativi all'esercizio 2018;

Risposta

- (i) Al 31.12.2018 la creditoria verso i clienti, su un totale di 1067 clienti, presenta un'esposizione lorda pari a € 10.060.553,45. Di questi, 575 clienti, pari al 54% del totale, sono classificati *non performing*. Per



quanto riguarda le posizioni *non performing*, a fronte di un'esposizione lorda di 5.183.523,51 euro, a bilancio è presente un'esposizione netta di 2.813.080,96 euro. Le variazioni trimestrali non danno luogo a scostamenti sensibili/significativi fra un trimestre e l'altro.

(ii) L'*ageing* massimo di detti finanziamenti è il 2001.

52) si desidera sapere nell'ambito dei rapporti commerciali relativi a plafonature CQS, quale risulta essere l'ammontare del disavanzo tra l'erogato ai partner commerciali e poi incassato dalla Banca e/o l'operativa in convenzione su prestiti in CQS, distinguendo tra contenziosi attivi (la Banca lamenta un danno e/o mancato incasso) e passivi (la Banca è oggetto di richieste risarcitorie), specificando quante di queste (attive, passive) riguardano procedimenti civili, penali o stragiudiziali;

Risposta

La domanda non appare chiara; se si intende fare riferimento agli importi imputati direttamente alle società mandatarie a fronte della clausola "riscosso per non riscosso", lo stesso è pari a €mln 5,685 al 31.12.19.

Oggi, BMPS, relativamente ai portafogli a smaltimento dei prestiti con cessione del quinto, rivenienti dalle incorporazioni di Banca Antonveneta e di Consum.it presenta la seguente situazione: con la KTESIOS spa è stato sottoscritto un Accordo Quadro a chiusura della posizione nel 2011, con IMC srl è in essere contratto di Ristrutturazione ai sensi dell'art. 182 bis Legge Fallimentare.

53) si desidera sapere se la Banca ha in essere al 31 dicembre 2019 un contenzioso (includendovi, procedimenti civili, penali ovvero altre procedure/attività stragiudiziali) con la società Ktesios S.p.A. (o sua controllata), e se vi è stato quando e come è stato chiuso

Risposta

A seguito del dissesto della Società Ktesios, è stato autorizzato nel 2011 un accordo transattivo in base al quale il Gruppo MPS, ha rinunciato alla clausola del "riscosso per non riscosso", da cui è emerso un onere complessivo pari a 2,410 milioni di euro.

Su questi, attualmente la Banca ha accantonato complessivamente (930.000 euro di dubbio esito su crediti vs clientela reinternalizzati, e 490.000 euro di credito vs. Ktesios per la quota sottoposta alla clausola del "riscosso per non riscosso").



Al 31.12.2019 sono in essere n° 2 contenziosi civili passivi con la società Ktesios Spa tuttora pendenti. Per quanto riguarda le attività stragiudiziali/mediazioni non risulta nessuna segnalazione. Non risultano reclami presentati da Ktesios o sue controllate.

54) si desidera sapere se l'accordo con Compass per il collocamento di prestiti relative alla cessione del quinto con la *partnership* con Futuro, prevede la clausola "non riscosso per riscosso" ovvero l'impegno di rimborso delle rate mensili indipendentemente che questo sia realmente avvenuto;

Risposta

L'accordo concluso tra BMPS e Futuro S.p.A. per la promozione da parte di BMPS di prestiti personali rimborsabili mediante cessione del quinto/delegazione di pagamento nell'ambito del credito ai consumatori non prevede alcuna clausola che impegni BMPS al rimborso a Futuro delle rate mensili per il caso in cui il finanziato non abbia provveduto al loro pagamento.

55) chi è o chi sono le assicurazioni che forniscono la copertura assicurativa prevista dai prestiti in CQS?

Risposta

L'accordo con Futuro non regola i rapporti assicurativi tra Futuro e le compagnie assicurative. In ogni caso Futuro si avvale di AXA MPS, Net Insurance, Cardiff, Gail, Met Life, HDi, Sogecap. Limitatamente al comparto dipendenti, la copertura sulla vita del debitore, è rilasciata da AXA MPS Assicurazioni Vita abbinata alle coperture sul rischio di perdita impiego rilasciate dalle compagnie assicurative partner di Futuro che offrono tale ultima copertura disgiuntamente da quella sulla vita.



N.D.R.: Nel file originale trasmesso dal socio Bluebell, a seguito della domanda 55, la numerazione prosegue nuovamente dal n° 1

- 1) Si desidera sapere per ciascun trimestre (ovvero alla data del 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre 2019) le seguenti informazioni:
 - (i) l'ammontare lordo ed al netto degli accantonamenti dei crediti deteriorati corrispondenti a prestiti concessi in CQS (cessione del quinto);
 - (ii) l'aging massimo ovvero la data più lontana nel tempo di prestiti di cui al punto (i);

Risposta

Si rinvia alla risposta fornita nella precedente domanda n°50.

- 2) posto che la Banca pubblica nel progetto 2019 il confronto con l'esercizio 2018, si vuole sapere la risposta alle domande di cui al punto 1) (i) e (ii) anche ciascun trimestre (ovvero alla data del 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre (dell'esercizio 2018);

Risposta

Si rinvia alla risposta fornita nella precedente domanda n°51

- 3) si desidera sapere nell'ambito di contenzioni in essere al 31 dicembre 2019, quale risulta essere l'ammontare dei contenziosi che riguardano prestiti in CQS o l'operativa in convenzione su prestiti in CQS, distinguendo tra contenziosi attivi (la Banca lamenta un danno) e passivi (la Banca è oggetto di richieste risarcitorie), specificando quante di queste (attive, passive) riguardano procedimenti civili, penali o stragiudiziali;

Risposta

Premesso che BMPS non eroga direttamente prestiti a fronte di CQS, ma opera solo come distributore di prodotti di CQS Futuro (Compass Banca spa), al 31/12/19 risultano ancora in essere n.18 reclami relativi a prestiti CQS ex BAV o ex Consum.it e n.30 ricorsi ABF. A tale data sono in essere n° 85 contenziosi civili passivi. Per quanto riguarda le attività stragiudiziali/mediazioni non risulta nessuna segnalazione.



- 4) si desidera sapere se la Banca ha in essere al 31 dicembre 2019 o ha mai avuto in essere un contenzioso con la società Ktesios S.p.A. (o sua controllata) e se e quando il suddetto contenzioso è stato chiuso

Risposta

Si rinvia alla risposte fornita nelle precedenti domande.



D. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA SERGIO BURRINI (formulate in data 7 maggio 2020)

L'ordine del giorno dell'assemblea dei soci di Banca Monte dei Paschi di Siena (MPS) convocata per il 18 maggio 2020, prevede tra l'altro, l'approvazione del Progetto di Bilancio 2019.

Domande:

- 1) La CONSOB ha riconosciuto che il Bilancio 2014 non era conforme in relazione ad un'operazione (operazione Nomura su BTP 2034). Chiedo di sapere se a BMPS può subire danni da tale circostanza ed eventualmente in quale misura.

Risposta

Se il Socio si riferisce al *restatement* richiesto dalla CONSOB a seguito della non conformità del bilancio al 31 dicembre 2014 e della semestrale al 30 giugno 2015, si evidenzia che è in corso un procedimento penale innanzi al Tribunale di Milano (955/16) che riguarda anche i bilanci in questione e vede la Banca coinvolta come responsabile civile oltre agli ex Presidente Alessandro Profumo, ex Amministratore Delegato Fabrizio Viola ed ex Presidente del Collegio Sindacale Paolo Salvadori come imputati. Come già comunicato al mercato la Banca ritiene "non probabile" la soccombenza in tale giudizio. Tuttavia, qualora la Banca e gli ex esponenti fossero oggetto di una sentenza di condanna le parti civili costituite dovrebbero maturare un diritto al risarcimento del danno ad oggi non quantificabile.

- 2) Banca MPS chiuse l'operazione Deutsche Bank nel 2013. Chiedo di sapere se, dal 2013 al 31.12.2019, MPS ha eseguito operazioni o affidato mandati di qualunque natura a Deutsche Bank.

Risposta

Deutsche Bank è una tra le principali banche e tra i più importanti operatori di mercato sui principali strumenti finanziari. MPS opera quindi in via ordinaria con tale controparte, direttamente o tramite la propria controllata MPS CS, analogamente agli altri principali istituti finanziari italiani ed esteri. In particolare, tra il 2013 e il 2019, ha realizzato operazioni di negoziazione, nell'ambito della propria ordinaria operatività su strumenti finanziari, su titoli, cambi, derivati su tassi di interesse/credito/azioni. Tali operazioni sono state realizzate, come da normative interne ed esterne, alle condizioni standard di



mercato per tempo vigenti. Deutsche Bank è anche controparte di mercato a supporto dell'attività commerciale dell'Area Estero della Banca.

Relativamente a mandati affidati nel periodo 2013-2019 su specifiche operazioni, Deutsche Bank nel luglio 2014 ha avuto mandato nel ruolo di "Joint Bookrunner" (insieme ad altre tre banche, oltre a MPS CS) per l'emissione di un covered bond della Banca e, nel 2018 (insieme ad altre quattro banche, oltre a MPS CS), per la strutturazione dell'operazione di cartolarizzazione su NPL (Siena NPL 2018).

- 3) Chiedo che venga comunicato, con riferimento al Bilancio 2019, (i) il numero totale di contratti ed (ii) il loro valore nominale aggregato di tutte le operazioni di Credit Default Swap in essere al 31 dicembre 2019 in cui MPS ha venduto protezione (*MPS protection seller*);**

Risposta

Al 31 dicembre 2019, su base consolidata, il numero totale dei contratti e il valore nominale aggregato di tutte le operazioni in *credit default product* in cui MPS aveva venduto protezione erano pari rispettivamente a n. 122 e 3.862 mln di euro.

- 4) Chiedo che venga comunicato, con riferimento al Bilancio 2019, il numero di operazioni di pronti contro termine (PCT) di finanziamento al 31 dicembre 2019 e quale era il valore nominale aggregato;**

Risposta

Al 31 dicembre 2019, su base consolidata, il numero di operazioni e il valore di bilancio aggregato di pronti contro termine (PCT) di finanziamento a fronte di attività cedute e non cancellate erano pari rispettivamente a nr. 204 e a 3.614 mln di euro.

- 5) Nel Progetto di Bilancio 2019 si legge che "La Capogruppo è esposta a vertenze civili, a procedimenti penali (29634/14 e 955/16) e a richieste stragiudiziali con riferimento alle informazioni finanziarie diffuse nel periodo 2008-2015. In particolare, alla data del 31 dicembre 2019, il petitum complessivo per questa tipologia di richieste è quantificabile in 2,0 mld di euro". Chiedo che venga comunicato quanti sono i fondi rischi stanziati per tale tipologia di contenzioso;**

Risposta



Come già riportato sia nel progetto di bilancio sia nel comunicato ex art 114 TUF del 28 dicembre 2018 e nelle risposte fornite all'assemblea dell'11 aprile 2019, la Banca si è avvalsa della possibilità concessa dallo IAS 37 di non fornire *disclosure* sui fondi stanziati a bilancio a fronte di tale contenzioso in quanto ritiene che tali informazioni potrebbero seriamente pregiudicare la propria posizione nei contenziosi e in potenziali accordi transattivi. Fornire tali informazioni finirebbe per costituire una sorta di "soglia" per ogni ipotesi transattiva che porrebbe la Banca, da un punto di vista negoziale, in una posizione eccessivamente svantaggiosa. Si precisa inoltre che la Banca, ha effettuato il processo di determinazione degli accantonamenti nel pieno rispetto dei principi contabili ad esito di verifiche e valutazioni particolarmente approfondite. I rischi di soccombenza sono stati confermati dai legali incaricati dalla Banca e i criteri, le metodologie di accantonamento e i fondi rischi stanziati sono stati verificati e condivisi, da esperti del settore oltre che dalla società di revisione.

- 6) Chiedo che venga comunicato quali e quanti sono i costi di consulenza legale di competenza dell'esercizio 2019, sopportati da BMPS, per assistenza legale (a) all'ex Presidente Alessandro Profumo; (b) all'ex Amministratore Delegato e Direttore Generale Fabrizio Viola e (c) al Sindaco Paolo Salvadori, in tutti i procedimenti civili e penali in corso sino al 31.12.2019.

Risposta:

Si vedano le risposte alle domande da 21 a 25 del Socio Bivona.

- 7) Chiedo che venga comunicato l'esistenza al 31.12.2019 di qualunque procedimento (civile, penale, amministrativo) che riguarda il dott. Marco Morelli per il suo operato in MPS, ovviamente ove conosciuta.

Risposta

Si rinvia alle risposte fornite alle domande n°27 e 28 del socio Bluebell Partners.



- 8) Risulta che Banca d'Italia in data 20 dicembre 2019 ha reso noto di aver emanato un provvedimento sanzionatorio elevato il 10 dicembre u.s. nei confronti di Banca Monte dei Paschi di Siena per irregolarità e carenze negli obblighi di adeguata "verifica della clientela, di individuazione del titolare effettivo e di collaborazione attiva" irrogando una sanzione amministrativa pecuniaria di rilievo, fissata in € 1.320.000, chiedo che venga comunicato:
- i) l'esatto periodo temporale a cui le irregolarità accertate dalla Banca d'Italia si riferiscono;
 - ii) l'esatta natura delle irregolarità eccipite, specificando se dagli accertamenti condotti dall'autorità di controllo siano emerse in concreto specifiche transazioni finanziarie eseguite per il tramite della Banca Monte dei Paschi di Siena che siano risultate a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della violazione della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione e quali esse siano state;
 - iii) chi sia il "legale rappresentante pro-tempore" a cui le suddette irregolarità sono state contestate secondo le formalità previste dall'art. 145 TUB, richiamato dall'art. 65 del d.lgs. n. 231/2007;
 - iv) se e quando la sanzione amministrativa pecuniaria di € 1.320.000 è stata o sarà pagata ed in quale trimestre ne risulta/risulterà registrato l'impatto a conto economico;
 - v) se la Banca ha già attivato azione di rivalsa e regresso nei confronti di amministratori, dirigenti o funzionari responsabili per le irregolarità accertate dalla Banca d'Italia oppure intende far gravare la sanzione amministrativa pecuniaria di € 1.320.000 sul patrimonio della Banca.

Risposta

Si rinvia alla risposta fornita alla domanda n°42 del socio Bluebell Partners.

- 9) Chiedo di sapere quale era al 31 dicembre 2019 l'esposizione creditizia della Banca nei confronti di persone fisiche – direttamente o per il tramite di società controllate - che nell'esercizio 2019 hanno ricoperto anche solo per un periodo il ruolo di deputato o senatore eletti nelle file della Lega, Movimento 5 Stelle, Forza Italia, Pd, specificando, in caso affermativo, il numero di posizioni e l'importo totale aggregato dell'esposizione.

Risposta

Si rinvia alla risposta fornita alla domanda n°24 del socio Bava.